



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI BRICHERASIO
Scuola dell'infanzia - Scuola primaria e scuola secondaria di primo grado
Via C. Bollea, 3 - 10060 BRICHERASIO (TO) - Tel. 0121-59168
E-mail: toic84200d@istruzione.it PEC : toic84200d@pec.istruzione.it
Sito: www.icbricherasio.edu.it
C.F. 94544620019 - C.M. TOIC84200D

Approvato con delibera del Collegio dei Docenti n. 65 del 25/06/2026

P.A.I – Piano Annuale per l’Inclusione

a.s. 2025/2026

Premessa

Il presente lavoro si inserisce nel quadro del Piano Annuale per l’Inclusione (PAI) e trae ispirazione da modelli elaborati in altri istituti scolastici, con l’obiettivo di promuovere una riflessione condivisa sui processi inclusivi.

Il diritto all’istruzione inclusiva è sancito a livello internazionale dalla Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità (2008, Art.24) ed è recepito dalla normativa italiana (Legge 104/1992, D. Lgs.66/2017, Legge 170/2010), che impone alle istituzioni scolastiche l’obbligo di accogliere tutti gli alunni, indipendentemente dalle loro caratteristiche personali, dal contesto di provenienza e dal profilo di funzionamento. Tale obbligo riguarda ogni ordine e grado di istruzione e coinvolge l’intera organizzazione scolastica nei suoi aspetti didattici, educativi, giuridici, amministrativi e gestionali.

In questo quadro, il sistema scolastico italiano si configura come un sistema inclusivo per sua natura, elemento distintivo e qualificante anche nel confronto internazionale. L’inclusione non può essere ridotta al semplice accesso fisico alla scuola: essa implica la garanzia di supporti adeguati, il rispetto dei bisogni educativi specifici e la predisposizione di progettualità e accomodamenti personalizzati. L’accesso rappresenta infatti un prerequisito fondamentale, ma non è sufficiente a definire un sistema realmente inclusivo. L’inclusione si realizza pienamente solo quando tutti gli studenti possono partecipare attivamente ai processi di apprendimento, raggiungere risultati significativi, vivere esperienze di benessere e sentirsi parte integrante della comunità scolastica.

Il concetto di inclusione si estende all’intera comunità educante, comprendendo docenti, personale ATA, famiglie e professionisti esterni. Tale rete di collaborazione richiede occasioni di formazione, confronto e supporto, al fine di valorizzare il contributo di ciascuno e promuovere il benessere individuale e collettivo.

In questa prospettiva teorica, Dario Ianes (docente di Pedagogia Speciale presso la Facoltà di Scienze della Formazione all’Università di Bolzano) evidenzia come l’inclusione non possa essere intesa come una semplice integrazione degli alunni con bisogni educativi speciali, ma come una trasformazione sistemica della scuola nel suo insieme. L’attenzione non è posta sul singolo studente, ma sull’adattamento dell’intero contesto educativo, affinché ogni differenza diventi una risorsa per il gruppo classe.

Inoltre, questa visione è coerente con l’“Index for Inclusion” elaborato da Booth e Ainscow, che interpreta l’inclusione come un processo continuo di miglioramento delle culture, delle politiche e delle pratiche scolastiche, finalizzato alla partecipazione attiva e significativa di tutti gli alunni.



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI BRICHERASIO
Scuola dell'infanzia - Scuola primaria e scuola secondaria di primo grado

Verifica del Piano Annuale per l'Inclusione e obiettivi di incremento inclusivo

Per la redazione del Piano Annuale per l'Inclusione, l'Istituto ha utilizzato il modello di verifica messo a disposizione dall'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte, al fine di disporre di indicatori condivisi con le altre istituzioni scolastiche, favorendo così una maggiore compatibilità degli esiti. La lettura condivisa di questi esiti ha permesso di delineare i futuri obiettivi di miglioramento.

Per l'anno scolastico 2025/2026 si ripropongono alcuni obiettivi strategici per consolidare i risultati raggiunti e superare le criticità emerse. Insieme ai punti di forza già consolidati, si mantiene l'attenzione su traguardi prioritari, fondamentali per promuovere una cultura educativa orientata alla valorizzazione delle differenze all'interno dell'istituzione. In quest'ottica, si ravvisa la necessità di promuovere un'attenzione rinnovata nei confronti dei nuovi docenti e dei membri dei team di plesso. L'obiettivo prioritario è creare le condizioni concrete per favorire una piena e proficua condivisione delle procedure organizzative e didattiche. Risulta inoltre centrale l'implementazione e la corretta applicazione delle procedure previste dal nuovo PEI in formato digitale, nonché la regolare convocazione e gestione dei GLO nei tempi stabiliti dalla normativa vigente (dall' Art.4 del D.I 182/2020 e dal D. Lgs. 66/2027).

In generale, si prevede l'attivazione di progettualità specifiche sul tema dell'inclusione, che coinvolgano docenti, alunni, famiglie e servizi sociosanitari. Tali azioni, fondate su un principio di corresponsabilità educativa e di lavoro di rete, mirano a garantire il diritto all'educazione, all'istruzione e alla formazione per tutti gli alunni, attraverso interventi sistemici, condivisi e personalizzati.

Ambito documentale e procedurale – pratiche inclusive

In un'ottica di miglioramento continuo delle pratiche inclusive, l'Istituto ha individuato una serie di azioni prioritarie focalizzate sull'ambito documentale e procedurale. In particolare, si intende:

- migliorare le procedure di rilevazione dei bisogni educativi speciali e potenziare l'utilizzo di strumenti specifici per la tutela degli alunni con DSA, favorendo la condivisione di schede e strumenti di collaborazione tra scuola e famiglia, secondo quanto previsto dalla normativa vigente;
- ottimizzare la gestione e la raccolta della documentazione relativa agli alunni con BES, con particolare attenzione alla corretta conservazione e al rispetto della normativa sulla privacy;
- migliorare la gestione della documentazione in conformità ai livelli di riservatezza e protezione dei dati personali previsti dalla normativa vigente;
- potenziare l'utilizzo di linee guida didattiche per l'inclusione, con particolare riferimento all'inserimento e all'integrazione degli alunni con background migratorio;
- attivare momenti di confronto intermedio e finale tra i docenti dei diversi ordini di scuola, al fine di condividere criticità, buone pratiche e possibili soluzioni per gli alunni con BES in fase di passaggio al grado di istruzione successivo;
- utilizzare in modo sistematico la scheda di passaggio, finalizzata a documentare il percorso scolastico dell'alunno, le abilità acquisite e le strategie didattiche efficaci adottate nel precedente ordine di scuola, al fine di garantire una trasmissione più puntuale delle informazioni educative e didattiche;
- promuovere attività di osservazione reciproca tra docenti dei diversi ordini di scuola, anche attraverso la presenza in classe degli insegnanti del grado precedente o successivo nei momenti di transizione;



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI BRICHERASIO
Scuola dell'infanzia - Scuola primaria e scuola secondaria di primo grado

- realizzare attività di continuità, laboratori ponte e iniziative comuni tra i diversi ordini di scuola (ultimo anno della scuola dell'infanzia, classi prime della scuola primaria e secondaria di primo grado), finalizzate a favorire un inserimento graduale e sereno degli alunni;
- coinvolgere le famiglie attraverso momenti di accoglienza e condivisione del percorso educativo;
- sviluppare una programmazione didattica verticale condivisa, in coerenza con il curricolo d'istituto, al fine di garantire continuità educativa tra i diversi ordini di scuola;
- promuovere la condivisione delle competenze acquisite nei percorsi di formazione tra docenti, anche appartenenti allo stesso ordine di scuola, al fine di favorire la diffusione di buone pratiche inclusive.

Ambito progettuale – pratiche inclusive

Nell'ambito delle pratiche inclusive di carattere progettuale, l'Istituto promuove e aderisce a percorsi mirati a rispondere ai bisogni emergenti della comunità scolastica.

- Prevenzione del bullismo e cyberbullismo attraverso la realizzazione di percorsi educativi strutturati e interventi di sensibilizzazione (incontri con la polizia postale, creazione del tavolo di confronto e monitoraggio sugli atti di bullismo, creazione di una cassetta in cui poter inserire in forma anonima biglietti in cui si denunciano atti di bullismo)
- Inclusione degli alunni con background migratorio e italiano L2, al fine di favorire il successo formativo degli alunni stranieri.
- Valorizzazione della dimensione interculturale. In questo contesto l'istituzione sostiene un progetto dedicato all'intercultura ("Un aiuto in più"), finalizzata a favorire la valorizzazione delle diversità come risorsa all'interno del gruppo classe.
- Sono inoltre previsti interventi di recupero e potenziamento didattico, anche nell'ottica della prevenzione della dispersione scolastica, con particolare riferimento alla scuola secondaria di primo grado. In questo contesto si promuovono attività di tutoraggio e percorsi formativi finalizzati alla riduzione dei divari negli apprendimenti.
- L'Istituto attiva inoltre azioni di orientamento scolastico, in collaborazione con le scuole secondarie di secondo grado e con gli enti del territorio, al fine di favorire un passaggio consapevole e sereno degli studenti dalla scuola secondaria di primo grado al grado successivo, anche attraverso visite e attività orientative presso gli istituti superiori.
- Infine, vengono promosse attività di continuità e di orientamento a partire dagli ultimi anni della scuola primaria, finalizzate a favorire negli alunni lo sviluppo della consapevolezza di sé e delle proprie potenzialità, in un'ottica di crescita personale e formativa.

Valutazione - pratiche inclusive

Nell'ambito delle pratiche inclusive, la valutazione è finalizzata a garantire a tutti gli alunni un processo valutativo equo e personalizzato, che tenga conto del percorso individuale e dei progressi compiuti da ciascuno.

La valutazione si articola in diversi momenti e fasi, includendo la valutazione diagnostica, formativa e sommativa, e riconoscendo l'importanza dell'autovalutazione come strumento di consapevolezza e crescita personale.



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI BRICHERASIO
Scuola dell'infanzia - Scuola primaria e scuola secondaria di primo grado

Particolare attenzione viene posta alla coerenza tra progettazione didattica, attività proposte e valutazione, attraverso la verifica costante di quanto esplicitato nei Piani Educativi Individualizzati (PEI) e nei Piani Didattici Personalizzati (PDP).

Le prove di verifica sono predisposte in modo coerente e adeguato alle caratteristiche degli alunni con disabilità o bisogni educativi speciali, in linea con quanto previsto nei documenti personalizzati. Ove necessario, vengono garantiti tempi più lunghi per lo svolgimento delle prove e l'utilizzo di strumenti compensativi e dispensativi.

In questa prospettiva, la valutazione viene intesa come uno strumento educativo personalizzato, in grado di sostenere la motivazione e di favorire il rafforzamento dell'autostima degli alunni.

Organizzazione didattica – proposte inclusive

Corresponsabilità educativa e valorizzazione del sostegno :

-
nell'ambito delle pratiche inclusive e dell'organizzazione didattica, l'Istituto si propone di aumentare la flessibilità e la trasversalità nell'organizzazione del sostegno all'interno della classe, valorizzando il ruolo dell'insegnante di sostegno come risorsa per l'intero gruppo classe e non esclusivamente per il singolo alunno. Parallelamente, viene riconosciuto e valorizzato anche il ruolo dell'insegnante curricolare come figura corresponsabile dei processi inclusivi. A tal proposito la nostra scuola ha aderito al Protocollo MICHI, una vasta rete del pinerolese nata per promuovere una cultura scolastica e sociale realmente inclusiva.

Lavoro integrato e di rete: favorire e consolidare il lavoro integrato tra docenti della classe e gli assistenti all'inclusione, ottimizzando il coordinamento degli interventi all'interno della programmazione didattica.

Vengono inoltre potenziate metodologie didattiche inclusive quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro in piccolo gruppo e le attività di classi aperte, con l'obiettivo di favorire la collaborazione tra pari, lo sviluppo del senso di responsabilità e la costruzione di competenze relazionali e comunicative.

Si valorizzano anche le attività di tutoraggio tra pari, ritenute efficaci per il potenziamento delle competenze sociali e per l'acquisizione di un metodo di studio personale e consapevole.

L'Istituto prevede inoltre l'ampliamento della fruizione dello sportello di ascolto, rivolto non solo agli alunni, ma anche ai docenti dei tre ordini di scuola, al fine di sostenere il benessere psicologico e relazionale dell'intera comunità scolastica. Questo progetto purtroppo non viene garantito ogni anno, ma sarebbe auspicabile che, considerata la sua importanza, diventasse parte integrante delle buone prassi dell'Istituto.

Viene promosso l'utilizzo di metodologie e strumenti didattici inclusivi, tra cui ausili informatici, software compensativi e strumenti di comunicazione aumentativa e alternativa, in funzione dei diversi stili di apprendimento e dei bisogni educativi degli alunni.

Infine, si valorizzano le buone pratiche già consolidate all'interno dell'istituto, anche attraverso la loro condivisione tra docenti e la diffusione nei diversi contesti scolastici, in un'ottica di miglioramento continuo delle azioni inclusive.

Rapporti con le famiglie - pratiche inclusive

Nell'ambito delle pratiche inclusive, particolare attenzione è rivolta ai rapporti con le famiglie, attraverso l'organizzazione e l'attivazione di specifici progetti e iniziative.

Vengono inoltre promosse iniziative di solidarietà e partecipazione attiva che prevedono il coinvolgimento diretto dei genitori, al fine di rafforzare il senso di comunità educativa.



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI BRICHERASIO
Scuola dell'infanzia - Scuola primaria e scuola secondaria di primo grado

L'Istituto si impegna a incrementare la partecipazione delle famiglie agli organismi scolastici, favorendo una maggiore presenza dei genitori nei gruppi di lavoro e negli spazi di confronto istituzionali.

In questa prospettiva, si intende sostenere e valorizzare il ruolo educativo delle famiglie, con particolare attenzione alla genitorialità, al fine di ampliare e consolidare la rete di collaborazione tra scuola e famiglia, in un'ottica di corresponsabilità educativa.

Riferimento alle risorse - pratiche inclusive

L'Istituto ha partecipato a bandi PON e ad altre opportunità di finanziamento, al fine di reperire risorse utili alla realizzazione di progetti a carattere trasversale, con particolare riferimento ad attività di ambito teatrale, musicale e linguistico (inglese), nonché all'acquisizione di materiali e strumenti didattici funzionali all'inclusione.

Si intende inoltre favorire la collaborazione con associazioni ed enti presenti sul territorio, valorizzando le proposte progettuali esterne che possano contribuire all'arricchimento dell'offerta formativa e al potenziamento delle pratiche inclusive.

In tale prospettiva, la partecipazione ai bandi e ai progetti finanziati rappresenta uno strumento strategico per sostenere e ampliare le azioni inclusive dell'Istituto.

FUNZIONIGRAMMA DELL'INCLUSIONE

Le risorse umane coinvolte nei processi inclusivi dell'Istituto comprendono diverse figure professionali che operano in modo coordinato e sinergico.

In particolare, rivestono un ruolo centrale la Dirigenza scolastica e le Funzioni Strumentali per l'inclusione e per gli interventi e i servizi rivolti agli studenti con disabilità, con DSA, con BES e agli alunni con svantaggio linguistico e culturale.

Collaborano inoltre i docenti referenti e i collaboratori delle Funzioni Strumentali, il Nucleo Interno di Valutazione, i docenti per le attività di sostegno e i coordinatori di classe, che contribuiscono alla progettazione, all'attuazione e al monitoraggio delle azioni inclusive.

Fondamentale è anche il contributo degli assistenti all'inclusione e alla comunicazione e degli educatori, che operano in integrazione con il personale docente per garantire il pieno diritto all'educazione, all'istruzione e alla partecipazione di tutti gli alunni.

Tutte le figure coinvolte collaborano in un'ottica di corresponsabilità educativa e di lavoro di rete, finalizzata alla costruzione di un sistema scolastico realmente inclusivo.



Ministero dell'istruzione e del merito
Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte

**CODICE
MECCANOGRAFICO
TOIC84200D**

**NOME SCUOLA
TOIC84200D**

**INDICE
INCLUSIONE AS
2024-2025 0.785714286**

SCHEDA DI RILEVAZIONE RELATIVA A: INFANZIA	
Parte PRIMA – Analisi qualitativa della cultura, delle pratiche e delle politiche inclusive della scuola	
A - La cultura inclusiva della scuola e la formazione del personale	
A.0 Quanti anni di servizio ha il/la dirigente scolastico/a? Quanti nell'attuale Istituto?	La Dirigente presta servizio presso il codesto istituto da due anni.
A.0.1 Il/la dirigente scolastico/a aderisce a reti informali di confronto sull'inclusione?	Sì, l'istituto ha aderito al Protocollo Michi, progetto inclusivo rivolto alle scuole del pinerolese. Il Protocollo Michi è una rete territoriale nata per promuovere l'inclusione scolastica e sociale. Coinvolge scuole, comuni, servizi socio-assistenziali e associazioni (come I.A.I.R. Down) per creare interventi condivisi e tempestivi a supporto degli studenti. Inoltre, fa parte della rete del Centro Territoriale per l'Inclusione (CTI), partecipando a iniziative formative mirate alla promozione e allo sviluppo di pratiche inclusive.
A.1 Gli insegnanti si confrontano fra loro sulle difficoltà che incontrano con gli allievi?	Qualche volta
A.1.1 In che modo? Indicare una o due delle modalità di confronto adottate.	Attraverso incontri formali, quali incontri di classe calendarizzati oppure con incontri su richiesta al bisogno.
A.2 La scuola presta attenzione agli studenti a rischio di emarginazione economica e sociale?	Spesso
A.2.1 In che modo? Indicare uno o due degli interventi di successo realizzati dalla scuola.	La scuola mette a disposizione una quota economica per favorire la partecipazione di tutti gli alunni alle attività previste durante l'anno scolastico.
A.3 L'applicazione delle regole all'interno della scuola varia in funzione delle diversità?	Qualche volta
A.3.1 Spiegare l'autovalutazione assegnata.	Le modifiche sono giustificate in base alle esigenze e ai bisogni, anche momentanei, dei singoli alunni.
A.4 Il lavoro collaborativo degli allievi è valorizzato quanto il lavoro individuale?	Spesso
A.4.1 In che modo? Indicare una o due modalità utilizzate dai consigli di classe.	Il lavoro collaborativo è valorizzato in quanto in un'ottica inclusiva si ritengono particolarmente importanti lo svolgimento delle attività collettive e in piccoli gruppi, quali ad esempio cooperative learning, realizzazione di manufatti in modo collettivo, la realizzazione di cartelloni, circle time ...
A.5 I rapporti scuola-famiglia sono caratterizzati da reciproca valorizzazione?	Qualche volta
A.5.1 In che modo? Indicare una o due modalità utilizzate dai consigli di classe.	I docenti incontrano le famiglie nei colloqui calendarizzati nel piano delle attività, nei GLO. Inoltre i docenti incontrano i genitori laddove ci fosse la necessità, concordando gli eventuali incontri.
A.6 Le attività didattiche valorizzano competenze anche extrascolastiche?	Qualche volta
A.6.1 In che modo? Indicare una o due modalità utilizzate dai consigli di classe.	I docenti cercano di valorizzare le competenze extrascolastiche di ciascun alunno permettendogli di condividerle all'interno del gruppo sezione.
A.7 La scuola promuove momenti di confronto sui valori?	Spesso
A.7.1 In che modo? Indicare una o due modalità utilizzate dai consigli di classe.	In ogni momento della giornata scolastica e nella routine quotidiana si presentano occasioni di riflessione condivisa di gruppo. Anche la presenza di giorni e tema (giornata della disabilità, giornata del bullismo, la giornata dell'ambiente ...) favoriscono spunti di riflessione.
A.8 La presenza di allievi con difficoltà è vista come leva di miglioramento per tutti?	Spesso
A.8.1 In che modo? Indicare una o due modalità utilizzate dai consigli di classe.	La presenza di allievi con difficoltà spesso stimola la riflessione condivisa anche in un'ottica di miglioramento dei metodi di insegnamento.
A.9 Il PAI è condiviso all'interno della scuola?	Qualche volta
A.10 Come viene diffuso il PAI?	Collegio dei Docenti/Consiglio di Istituto
A.11 Dopo il monitoraggio PAI, quali attività di confronto sono attivate?	riflessione collegiale
A.12 Il PAI orienta le decisioni della scuola?	in alcuni casi
A.12.1 Indicare una decisione concreta basata sul PAI. Indicare una decisione concreta basata sul PAI	Migliorare le procedure di rilevazione dei BES, attivazione di momenti di incontro intermedi e finali tra gli insegnanti dei diversi ordini, attivare percorsi specifici volte all'inclusione.
A.13 Quali sono i punti di forza del vostro istituto in tema inclusione?	Attenzione che i docenti hanno nei confronti degli alunni BES, in particolare nel rispetto di quanto scritto nel PEI in modo tale da rendere

	fruibili le attività a tutti gli alunni. L'interesse per la compilazione del suddetto documento e per la partecipazione ai GLO.
A.14 Quali sono le principali criticità del processo inclusivo nel vostro istituto e quali ostacoli, se rimossi, ne migliorerebbero lo sviluppo?	Le maggiori criticità riguardano per lo più la mancata continuità dei docenti di sostegno precari. Inoltre non tutti i docenti curricolari hanno specifica formazione sui temi inclusivi. Si rileva anche la mancanza di spazi di potenziamento e di defaticamento generalizzato.
A.15 Gli obiettivi del RAV includono aspetti di inclusione?	Rafforzare la progettazione didattica inclusiva attraverso una maggiore condivisione collegiale del curricolo una più efficace integrazione tra obiettivi comuni e percorsi personalizzati (PEI e PDP) al fine di favorire il successo formativo di tutti gli alunni.
A.16 Numero e percentuale di classi con progetti inclusivi	Tutte le classi hanno attuato percorsi inclusivi (acquaticità, letture in CAA, incontri di danza popolare, incontri di psicomotricità e di yoga ...).
A.17 Il PAI orienta le decisioni della scuola?	in alcuni percorsi
A.17.1 Descrivere brevemente quale strumento o procedura ha utilizzato la scuola per rilevare i bisogni formativi del personale e in che modo questi si collegano alle priorità dell'Istituto, alle evidenze di efficacia formativa (rilevate, ad esempio, con strumenti come il Kit) e agli obiettivi di inclusione ed equità.	Sondaggi in merito alla partecipazione di corsi di formazioni sul tema dell'inclusione e con la rilevazione, attraverso questionari individuali, sui bisogni formativi del singolo docente.
A.18 La formazione sull'inclusione è programmata?	in alcuni percorsi
A.19 Come risulta la partecipazione dei docenti alla formazione sull'inclusione?	gruppi limitati
A.19.1 In che percentuale i docenti hanno preso parte a opportunità formative relative all'inclusione?	Circa il 20
A.20 Come risulta la continuità della formazione?	in alcuni casi
A.20.1 In che percentuale i docenti si formano in maniera continuativa sull'inclusione?	Sono pochi i docenti che aderiscono ai corsi di formazione e che si formano in maniera continuativa.
A.21 L'impatto della formazione è stato:	percezioni generiche
A.21.1 Descrivere la modalità di valutazione di impatto della formazione	In alcuni casi, il tipo di formazione ha influito positivamente sull'intervento didattico e sulla relazione all'interno della sezione.
A.21.2 Descrivere un cambiamento concreto	Regolazione di un comportamento invasivo, con conseguente miglioramento degli apprendimenti.
A.22 E 'stata prevista la formazione sulla valutazione inclusiva?	in alcuni casi
A.22.1 Quali effetti ha avuto sulle pratiche valutative?	NIENTE DA RILEVARE
A.23 A seguito dell'erogazione di corsi di formazione sulle tematiche inclusive, è stata predisposta la valutazione sulla qualità degli interventi proposti attraverso	valutazioni di percezione (utilità, applicabilità, coerenza, pertinenza, completezza, qualità, chiarezza, fruibilità...)
A.24 Per la valutazione della formazione, è stato utilizzato il kit elaborato dall'Ufficio Scolastico Regionale? (https://www.istruzioneepiemonte.it/strumenti-per-la-valutazione-della-formazione-e-la-definizione-e-valutazione-del-piano-di-formazione-annuale-di-istituto/)	No
B - Il contesto e le pratiche inclusive della scuola	
B.1 Gli allievi hanno la possibilità di compiere delle scelte in merito ai contenuti afferenti ai campi di esperienza in accordo con i propri interessi? (per la scuola dell'infanzia: ai contenuti afferenti ai campi di esperienza)	Qualche volta
B.2 I saperi e i contenuti disciplinari proposti sono approfonditi mediante il ricorso a fonti di diverso tipo (libri, materiale audio/video, risorse informatiche...)?	Spesso
B.3 Gli allievi hanno l'opportunità di partecipare ad attività di gruppo (tra pari), oltre che a lavori individuali e rivolti a tutta la classe?	Spesso
B.4 Gli allievi accedono ai saperi con modalità differenziate calibrate sulle loro intelligenze e i diversi ritmi di apprendimento?	Qualche volta
B.5 La disposizione dei posti nella classe è concepita in modo da consentire agli allievi di aiutarsi reciprocamente nell'apprendimento?	Qualche volta
B.6 Lo spazio delle aule è organizzato in modo tale che gli insegnanti curricolari e di sostegno possano lavorare contestualmente sia con i piccoli gruppi che con l'intero gruppo-classe?	Spesso
B.7 Gli allievi con rendimento differente (negli apprendimenti) collaborano tra di loro?	Qualche volta
B.8 Tutti gli allievi partecipano a uscite didattiche/viaggi di istruzione a prescindere dalle condizioni personali o economiche familiari?	Spesso
B.8.2 Tutti gli allievi con disabilità partecipano alle uscite didattiche e alle visite di istruzione?	Si
B.9 I criteri generali definiti dal Consiglio di istituto per le uscite didattiche e viaggi di istruzione tengono conto della partecipazione delle studentesse e degli studenti con disabilità?	Spesso
B.10 Gli insegnanti di sostegno lavorano di concerto con il <i>team</i> e/o il Consiglio di classe per le attività di progettazione e nella verifica degli apprendimenti?	Qualche volta
B.11 Le pratiche didattiche sono influenzate dai <i>feedback</i> derivanti dalle valutazioni degli apprendimenti?	Spesso

B.11.1 Descrivere un caso concreto	Suddividere le richieste complesse in piccolo step per facilitare l'autonomia operativa.
B.12 Ciascun allievo si avvale delle diverse valutazioni ricevute come strumento per accrescere la personale capacità di autovalutazione?	Qualche volta
B.13 La valutazione e l'autovalutazione servono a sostenere l'autostima individuale degli alunni?	Spesso
B.14 Nella vostra scuola viene valutata la competenza inclusiva del gruppo-classe?	Qualche volta
B.14.1 Indicare una o due modalità di valutazione delle competenze inclusive del gruppo classe	Con conversazioni collettive in circle time guidare sulle attività svolte, e momenti di riflessione sulle competenze e abilità personali di ciascun alunno.
B.14.2 Se sì, indicare con quali effetti sulle pratiche didattiche e valutative (es. osservazioni strutturate, rubriche, monitoraggio, uso nei CdC)	Momenti di osservazione strutturate e in itinere e attraverso il supporto di rubriche valutative.
B.15 La scuola utilizza i pari come risorsa di apprendimento (peer education, cooperazione, tutoring)?	Frequentemente
B.16 Le dinamiche tra pari favoriscono l'apprendimento di tutti?	Spesso
B.17 Gli allievi sono abituati a riflettere in merito alle somiglianze e alle differenze tra le persone?	Spesso
B.18 Nei gruppi-classe quanto prevale il bisogno di omologazione?	Qualche volta
B.19 Per l'avvio e l'adozione di una sanzione disciplinare a uno/a studente/ssa, vengono verificate e definite, a priori, le finalità educative?	Di rado
B.20 Per l'avvio e l'adozione di una sanzione disciplinare, viene definito un piano di valutazione dell'efficacia della sanzione, con indicatori e misuratori calibrati sulla base delle finalità educative individuate?	Mai
B.21 Il consiglio di classe ha fatto riferimento ai modelli e ai suggerimenti esplicitati nella nota USR per una valutazione di impatto della sanzione? (https://www.istruzioneepiemonte.it/la-responsabilita-disciplinare-delle-studentesse-e-degli-studenti/)	Non saprei
B.22 Quanto ritiene che incida l'uso del digitale per sostenere le pratiche didattiche inclusive?	Qualche volta
B.23 Quanto ritiene che il ricorso all'Intelligenza artificiale (IA) nella vostra scuola possa sostenere le pratiche didattiche inclusive?	Non saprei
B.24 La scuola ha adottato la metodologia DADA per l'organizzazione delle attività didattiche	No
C - Valutazione inclusiva	
C.1 La vostra scuola ha definito strumenti specifici per realizzare una valutazione equa e inclusiva degli apprendimenti degli alunni con fragilità?	Sì
C.1.1 A quali strumenti inclusivi in particolare la vostra scuola fa riferimento per la valutazione degli apprendimenti degli studenti in difficoltà o con disabilità?	rubriche valutative personalizzate (con indicatori osservabili e descrittori di livello)
C.2 La scuola utilizza strumenti compensativi, prove adattate, equipollenti?	in modo non sistematico
C.3 Esistono criteri condivisi per la valutazione di studenti con percorsi diversi?	condivisi
C.4 Esistono criteri condivisi per la valutazione di studenti con percorsi diversi?	frequentemente
C.5 La valutazione considera il progresso rispetto al punto di partenza?	sistematicamente e in maniera documentata
C.5.1 Descrivere modalità di rilevazione e utilizzo	Osservazione sistematica, condotta in fase iniziale, in itinere e finale, al fine di monitorare i progressi degli alunni. Inoltre, solo per alunni di cinque anni vengono compilate delle griglie sui profili di ciascun alunno, contenenti descrittori specifici per la verifica del raggiungimento dei traguardi di sviluppo e delle competenze attese. Per gli alunni con disabilità, tali descrittori possono essere rimodulati e personalizzati in relazione al percorso svolto dall'alunno e in coerenza con quanto previsto e riportato nel PEI.
C.6 Il team docente discute collegialmente i casi valutativi complessi?	frequentemente
C.7 La scuola riflette sulle proprie pratiche valutative in chiave inclusiva?	regolarmente
C.8 La scuola valuta le dinamiche del gruppo classe e, in particolare, la sua qualità inclusiva?	frequentemente
C.8.1 Indicare strumenti e utilizzo nei processi decisionali	NIENTE DA RILEVARE
C.9 La qualità dell'inclusione è omogenea tra le classi dell'istituto?	mediamente uniforme
C.9.1 Indicare differenze e cause	NIENTE DA RILEVARE
C.10 Il team docente lavora in modo coeso sulla valutazione e sull'inclusione	talvolta
C.11 Le decisioni valutative sono coerenti tra docenti?	parzialmente
C.12 Le innovazioni inclusive si diffondono? (es. pratiche didattiche, strumenti valutativi, modelli organizzativi)	talvolta
C.13 Indicare un caso isolato e uno diffuso	Scarsi momenti di condivisione e assenza del dipartimento per il sostegno per il relativo ordine.
D - Le politiche inclusive della scuola	
D.1 La scuola fornisce opportunità agli allievi e alle loro famiglie di parlare degli ostacoli che incontrano all'apprendimento e alla partecipazione?	Spesso
D.2 In che modo la scuola prende in carico le emergenze seguenti:	

D.2.1 I nuovi inserimenti di allievi che incontrano ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione, vengono gestiti soprattutto:	tutte le risposte precedenti
D.2.2 I nuovi inserimenti di allievi con gravi disabilità vengono gestiti soprattutto:	attraverso il ricorso a tutte le risorse indicate ai punti precedenti
D.2.3 I casi/episodi legati a gravi crisi comportamentali degli alunni, vengono gestiti soprattutto:	principalmente, attraverso il coinvolgimento del coordinatore di classe
D.2.4 I casi di mancata frequenza, ritiro sociale, dispersione, vengono gestiti soprattutto:	direttamente dal dirigente scolastico
D.2.5 Quanto ritiene che incida negativamente la gestione delle emergenze, sulla qualità inclusiva della sua scuola?	Di rado
D.2.6 Quanto ritiene che incida positivamente la gestione delle emergenze, sulla qualità inclusiva della sua scuola?	Qualche volta
D.3 Quali sono gli incarichi per i quali la scuola tende di più a consolidare le assegnazioni su più annualità (es. 3 o più anni)?	Funzioni strumentali
D.4 Gli insegnanti a livello diffuso hanno adeguate opportunità di confrontare le loro diverse posizioni in un clima di dialogo e di partecipazione?	Qualche volta
D.5 La scuola promuove specifiche iniziative finalizzate a favorire l'inserimento dei nuovi insegnanti?	Qualche volta
D.6 La scuola attua una prassi condivisa rispetto alla formazione delle prime classi?	Spesso
D.7 Rispetto all'inserimento in corso d'anno degli alunni con disabilità, il Cdl ha definito dei criteri di accoglimento?	Sì
D.7.1 Indicare i criteri	Confronto tra team docenti e genitori, condivisione per la stesura del PEI e confronto con l'equipe medica.
D.8 A livello diffuso il ricorso a sanzioni disciplinari è accompagnato sistematicamente da percorsi volti a promuovere negli allievi l'acquisizione di competenze socio-affettivo-relazionali?	Non saprei
D.9 La scuola promuove specifiche occasioni di formazione sulle tecniche di mediazione tra allievi quali strumenti di risoluzione delle controversie?	Qualche volta
D.10 A livello diffuso, i docenti condividono l'idea che per ottenere il successo formativo di tutti degli allievi è necessario ridefinire sistematicamente il contesto scolastico?	Non saprei
D.11 A livello diffuso, i docenti condividono l'idea che gli allievi nella stessa classe possano svolgere attività differenti in spazi diversi?	Spesso
D.12 La tipologia di disabilità condiziona negativamente le prassi, il modo, in cui i compagni di classe si avvicinano allo studente con disabilità?	Di rado
D.13 La tipologia di disabilità condiziona positivamente le prassi, il modo, in cui i compagni di classe si avvicinano allo studente con disabilità?	Di rado
D.14 La tipologia di disabilità condiziona negativamente le prassi, il modo in cui i colleghi di classe si avvicinano allo studente con disabilità?	Qualche volta
D.15 La tipologia di disabilità condiziona positivamente le prassi, il modo in cui i colleghi di classe si avvicinano allo studente con disabilità?	Qualche volta

Parte SECONDA – Quantificazione e descrizione dei Bisogni Educativi Speciali e delle risorse utilizzate (parti E, F, G): la sezione si riferisce al singolo ordine o indirizzo

E - Rilevazione alunni e risorse

E.1 Indicare il numero complessivo di studenti/studentesse	140
E.1.1 Indicare il numero complessivo di studenti/studentesse con disabilità	6
E.2 Indicare il numero di PEI redatti dal Gruppo di lavoro per le classi PRIME	2
E.2.1 Di cui L. 104 comma 1 (numero totale)	1
E.2.1.1 - tipologia A (numero)	1
E.2.1.2 - tipologia B (numero)	0
E.2.2 Di cui L. 104 comma 3 (numero totale)	1
E.2.2.1 - tipologia A (numero)	1
E.2.2.2 - tipologia B (numero)	0
E.3 Indicare il numero di PEI redatti dal Gruppo di lavoro per le classi SECONDE	1
E.3.1 Di cui L. 104 comma 1 (numero totale)	1
E.3.1.1 - tipologia A (numero)	0
E.3.1.2 - tipologia B (numero)	1
E.3.2 Di cui L. 104 comma 3 (numero totale)	0
E.3.2.1 - tipologia A (numero)	0
E.3.2.3 - tipologia C (numero)	
E.4 Indicare il numero di PEI redatti dal Gruppo di lavoro per le classi TERZE	3
E.4.1 Di cui L. 104 comma 1 (numero totale)	1
E.4.1.1 - tipologia A (numero)	1
E.4.1.2 - tipologia B (numero)	0
E.4.2 Di cui L. 104 comma 3 (numero totale)	2

E.4.2.1 - tipologia A (numero)	1
E.4.2.2 - tipologia B (numero)	1
E.7 - Indicare il numero dei PEI predisposti oltre la data del 31 ottobre	0
E.8 - Indicare il n. dei PDP redatti dal <i>team</i> docenti/Consigli di classe, in presenza di diagnosi/relazione sanitaria (ad es. per alunni con ADHD) classi PRIME	0
E.8.1 - Indicare il n. dei PDP redatti dal <i>team</i> docenti/Consigli di classe, in presenza di diagnosi/relazione sanitaria (ad es. per alunni con ADHD) classi SECONDE	0
E.8.2 - Indicare il n. dei PDP redatti dal <i>team</i> docenti/Consigli di classe, in presenza di diagnosi/relazione sanitaria (ad es. per alunni con ADHD) classi TERZE	0
E.9 - Indicare il n. dei PDP redatti dal <i>team</i> docenti/Consigli di classe, in assenza o in ipotesi di diagnosi/relazione sanitaria classi PRIME	0
E.9.1 - Indicare il n. dei PDP redatti dal <i>team</i> docenti/Consigli di classe, in assenza o in ipotesi di diagnosi/relazione sanitaria classi SECONDE	0
E.9.2 - Indicare il n. dei PDP redatti dal <i>team</i> docenti/Consigli di classe, in assenza o in ipotesi di diagnosi/relazione sanitaria classi TERZE	0
E.10 - Disabilità visive (CH) (numero)	0
E.10.1 - Di cui gravi (numero)	0
E.11 - Disabilità uditive (AUD) (numero)	0
E.11.1 - Di cui gravi (numero)	0
E.12 - Disabilità psicofisiche (PF) (numero)	0
E.12.1 - Di cui gravi (numero)	0
E.13 - Disturbi evolutivi specifici	0
E.13.1 - Di cui tali da mostrare grave compromissione dell'apprendimento	0
E.14 - Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) (F81.0, F81.1, F81.3, F81.8, F81.9) (numero)	0
E.14.1 - Di cui tali da mostrare grave compromissione dell'apprendimento (numero)	0
E.15 - Deficit dell'attenzione e iperattività/Disturbi Oppositivi Provocatori (F90.0, F90.1, F90.8, F90.9) (numero)	0
E.15.1 - Di cui tali da mostrare grave compromissione dell'apprendimento (numero)	0
E.16 - Disturbi del linguaggio e funzione motoria (F80.0, F80.1, F80.2, F80.3, F80.8, F80.9, F82.0) (numero)	0
E.16.1 - Di cui tali da mostrare grave compromissione dell'apprendimento (numero)	0
E.17 - Borderline cognitivo - FIL (R41.8) (numero)	0
E.17.1 - Di cui tali da mostrare grave compromissione dell'apprendimento (numero)	0
E.18 - Altro (numero)	0
E.18.1 - Specificare "Altro"	NIENTE DA RILEVARE
E.19 - Indicare il numero complessivo di studenti/studentesse dell'istituto con disturbi dello spettro autistico	3
E.19.1 - Di cui tali da mostrare grave compromissione del linguaggio, dell'apprendimento e della socialità (numero)	2
E.20 - Indicare quanto si riscontrano le seguenti tipologie di ostacoli/svantaggi tra tutti gli alunni (anche in compresenza di disabilità e/o disturbi evolutivi specifici) (numero)	20
E.20.1 - Svantaggio socio-economico (numero)	0
E.20.2 - Svantaggio linguistico-culturale (numero)	0
E.20.3 - Svantaggio dovuto a difficoltà comportamentali/relazionali (numero)	6
E.21 - Altre situazioni di alunni/alunne che incontrano ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione (anche temporanee) (indicare il numero)	0
E.22 - indicare il numero delle alunne e degli alunni ad alto potenziale cognitivo - (plusdotazione)	0
E.22.1 - Di cui con <i>background</i> migratorio (numero)	0
E.22.2 - Di cui con svantaggio socio-economico (numero)	0
E.23 In riferimento alle allieve e agli allievi con plusdotazione	
E.23.1 - Allieve ed allievi che presentano anche certificazione ADHD (numero)	0
E.23.2 - Allieve ed allievi che presentano anche certificazione DSA (numero)	0
E.23.3 - Allieve ed allievi che incontrano altri ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione (numero)	12
E.23.3.1 - Allieve ed allievi che incontrano altri ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione (specificare quale)	Allievi che manifestano difficoltà nell'attenzione e uno stato di iperattività che incide anche sull'apprendimento, sulla regolazione emotiva con ripercussioni sul comportamento generale.

E.24 – Casi di ritiro sociale (numero)	0
E.24.1 - Di cui con <i>background</i> migratorio (numero)	0
E.24.2 - Di cui allieve ed allievi che presentano anche certificazione ADHD (numero)	0
E.24.3 - DI cui allieve ed allievi che presentano anche certificazione DSA (numero)	0
E.24.4 - Di cui allieve ed allievi che incontrano altri ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione (numero)	0
E.24.4.1 - allieve ed allievi che incontrano altri ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione (specificare quale)	NIENTE DA RILEVARE
E.25 - Indicare il n di studenti/studentesse inseriti in corso d'anno	0
E.25.1 - Di cui con <i>background</i> migratorio (numero)	0
E.25.2 - Di cui con disabilità (numero)	0
E.25.3 - DI cui con DSA (numero)	0
E.25.4 - Di cui con altro cosiddetto BES (numero)	0
E.26 - Numero dei PDP attivati in favore delle allieve e degli allievi inseriti in corso d'anno	0
E.27 - Quante allieve e quanti allievi della sua scuola hanno chiesto e ottenuto il nulla osta verso altra istituzione scolastica? (numero)	0
E.27.1 - Di cui con <i>background</i> migratorio (numero)	0
E.27.2 - Di cui con disabilità (numero)	0
E.27.3 - DI cui con DSA (numero)	0
E.27.4 - Di cui con altro cosiddetto BES (numero)	0
E.28 - Indicare il numero totale di allieve di classe PRIMA che hanno abbandonato la scuola (che hanno interrotto la frequenza senza darne motivazione alla scuola e per i quali l'istituto non ha ricevuto richiesta di nulla osta al trasferimento in altro istituto)	0
E.28.1 - Indicare il numero totale di allievi di classe PRIMA che hanno abbandonato la scuola (che hanno interrotto la frequenza senza darne motivazione alla scuola e per i quali l'istituto non ha ricevuto richiesta di nulla osta al trasferimento in altro istituto)	0
E.28.2 - Indicare il numero totale di allieve di classe SECONDA che hanno abbandonato la scuola (che hanno interrotto la frequenza senza darne motivazione alla scuola e per i quali l'istituto non ha ricevuto richiesta di nulla osta al trasferimento in altro istituto)	0
E.28.3 - Indicare il numero totale di allievi di classe SECONDA che hanno abbandonato la scuola (che hanno interrotto la frequenza senza darne motivazione alla scuola e per i quali l'istituto non ha ricevuto richiesta di nulla osta al trasferimento in altro istituto)	0
E.28.4 - Indicare il numero totale di allieve di classe TERZA che hanno abbandonato la scuola (che hanno interrotto la frequenza senza darne motivazione alla scuola e per i quali l'istituto non ha ricevuto richiesta di nulla osta al trasferimento in altro istituto)	0
E.28.5 - Indicare il numero totale di allievi di classe TERZA che hanno abbandonato la scuola (che hanno interrotto la frequenza senza darne motivazione alla scuola e per i quali l'istituto non ha ricevuto richiesta di nulla osta al trasferimento in altro istituto)	0
E.29 - Sul totale delle allieve e degli allievi che hanno abbandonato la scuola (che hanno interrotto la frequenza senza darne motivazione alla scuola e per i quali l'istituto non ha ricevuto richiesta di nulla osta al trasferimento in altro istituto), indicare per quanti era stato predisposto un PDP (numero) o comunque un progetto di recupero	0
E.30 - Sul totale delle allieve e degli allievi che hanno abbandonato la scuola (che hanno interrotto la frequenza senza darne motivazione alla scuola e per i quali l'istituto non ha ricevuto richiesta di nulla osta al trasferimento in altro istituto), indicare il numero degli allievi stranieri (con cittadinanza non italiana)	0
E.31 - Indicare il numero totale di allieve di classe PRIMA a rischio di abbandono	0
E.31.1 - Indicare il numero totale di allievi di classe PRIMA a rischio di abbandono	0
E.31.2 - Indicare il numero totale di allieve di classe SECONDA a rischio di abbandono	0
E.31.3 - Indicare il numero totale di allievi di classe SECONDA a rischio di abbandono	0
E.31.4 - Indicare il numero totale di allieve di classe TERZA a rischio di abbandono	0
E.31.5 - Indicare il numero totale di allievi di classe TERZA a rischio di abbandono	0
E.32 - Nelle scuole con sezioni musicali e nei Licei musicali e coreutici, quante allieve e quanti allievi con disabilità frequentano tali percorsi? (numero totale)	0

E.33 - Indicare il numero degli alunni per i quali i genitori hanno richiesto l'istruzione parentale	0
E.34 - Numero allieve e allievi ricoverati in ospedale e presi in carico dalla SIO (numero) nel corso del presente anno scolastico	0
E.35 - Numero progetti di Istruzione domiciliare attivati (numero) nel corso del presente anno scolastico	0
E.35.1 - Di cui precedentemente ospedalizzati (numero)	0
F - Risorse professionali interne	
F.1 - Numero totale degli insegnanti di sostegno (numero dei posti in organico)	6
F.1.1 Quanti di questi hanno conseguito il titolo di specializzazione?	2
F.2 Numero totale dei docenti curricolari	15
F.3 Numero totale di collaboratori scolastici	6
F.4 Numero dei collaboratori Scolastici dedicati, anche parzialmente, a funzioni inclusive (numero di persone con incarichi desumibili dal FIS)	1
F.4.1 Per tali compiti, i collaboratori scolastici, hanno ricevuto una formazione specifica?	Si
F.5 Indicare il numero relativo all'altro personale ATA (esclusi i Collaboratori Scolastici) (numero dei posti in organico)	6
F.5.1 Per tali compiti hanno ricevuto una formazione specifica?	No
F.6 Nella scuola, è presente lo sportello dell'ascolto rivolto agli alunni, al personale, alle famiglie?	Si
F.7 Indicare la quota percentuale (sul totale degli insegnanti dell'Istituzione Scolastica) di Insegnanti con formazione sulle tematiche inclusive	40%
F.7.1 Indicare la quota percentuale di docenti di sostegno formati in tecnologie educative specifiche (ausili e utilizzo adeguato)	29%
F.8 Indicare la quota percentuale (sul totale di Personale ATA e Collaboratori Scolastici dell'Istituzione Scolastica) di Personale ATA e Collaboratori Scolastici con formazione sull'inclusione	49%
G - Risorse professionali esterne	
G.1 Educatori	3
G.2 Consulente per l'Inclusione dell'Ufficio Scolastico Regionale (https://www.istruzioneepiemonte.it/il-servizio-di-consulenza-per-linclusione-scolastica/)	No
G.3 Volontari: la scuola fa regolarmente ricorso ai volontari?	No
G.4 La scuola fa ricorso a mediatori culturali?	Si
G.5 Servizi sociosanitari territoriali	No
G.6 CTS	Si
G.7 Associazioni	Si
H - PEI digitale	
H.1 Nell'attuale anno scolastico, il PEI è stato compilato digitalmente su piattaforma SIDI?	Si
NOTA FINALE Si raccomanda la compilazione del presente strumento in forma collegiale, al fine di garantire coerenza, attendibilità e utilità dei dati raccolti. I dati saranno utilizzati in forma aggregata per analisi e restituzioni finalizzate al miglioramento del sistema scolastico	



Ministero dell'istruzione e del merito
Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte

**CODICE
MECCANOGRAPHICO
TOIC84200D**

**NOME SCUOLA
TOIC84200D**

**INDICE
INCLUSIONE AS
2024-2025 0.785714286**

SCHEDA DI RILEVAZIONE RELATIVA A: **PRIMARIA**

Parte PRIMA – Analisi qualitativa della cultura, delle pratiche e delle politiche inclusive della scuola

A - La cultura inclusiva della scuola e la formazione del personale

A.0 Quanti anni di servizio ha il/la dirigente scolastico/a? Quanti nell'attuale Istituto?	La Dirigente presta servizio presso il codesto istituto da due anni.
A.0.1 Il/la dirigente scolastico/a aderisce a reti informali di confronto sull'inclusione?	Sì, l'istituto ha aderito al Protocollo Michi, progetto inclusivo rivolto alle scuole del pinerolese. Il Protocollo Michi è una rete territoriale nata per promuovere l'inclusione scolastica e sociale. Coinvolge scuole, comuni, servizi socio-assistenziali e associazioni (come IA.I.R. Down) per creare interventi condivisi e tempestivi a supporto degli studenti. Inoltre, fa parte della rete del Centro Territoriale per l'inclusione (CTI), partecipando a iniziative formative mirate alla promozione e allo sviluppo di pratiche inclusive.
A.1 Gli insegnanti si confrontano fra loro sulle difficoltà che incontrano con gli allievi?	Qualche volta
A.1.1 In che modo? Indicare una o due delle modalità di confronto adottate.	Incontri tra insegnanti di plesso e di team.
A.2 La scuola presta attenzione agli studenti a rischio di emarginazione economica e sociale?	Spesso
A.2.1 In che modo? Indicare uno o due degli interventi di successo realizzati dalla scuola.	Attivando corsi di alfabetizzazione per stranieri, supporto con contributi economici e presenza della mediatrice culturale su richiesta.
A.3 L'applicazione delle regole all'interno della scuola varia in funzione delle diversità?	Qualche volta
A.3.1 Spiegare l'autovalutazione assegnata.	Concessione di momenti di pausa all'esterno della classe con rimodulazione delle strategie didattiche per facilitare l'inclusione dell'alunno.
A.4 Il lavoro collaborativo degli allievi è valorizzato quanto il lavoro individuale?	Spesso
A.4.1 In che modo? Indicare una o due modalità utilizzate dai consigli di classe.	Con strategie di peer tutoring, apprendimento cooperativo al fine di valorizzare ogni alunno.
A.5 I rapporti scuola-famiglia sono caratterizzati da reciproca valorizzazione?	Qualche volta
A.5.1 In che modo? Indicare una o due modalità utilizzate dai consigli di classe.	Attraverso i colloqui programmati nel piano annuale delle attività, i GLO, eventuali colloqui aggiuntivi e quando necessario attraverso lo scambio di email.
A.6 Le attività didattiche valorizzano competenze anche extrascolastiche?	Spesso
A.6.1 In che modo? Indicare una o due modalità utilizzate dai consigli di classe.	Attraverso racconti orali e scritti gli alunni condividono le competenze apprese al di fuori dell'istituzione scolastica, e viene concesso loro lo spazio per poterle condividere nel gruppo classe.
A.7 La scuola promuove momenti di confronto sui valori?	Qualche volta
A.7.1 In che modo? Indicare una o due modalità utilizzate dai consigli di classe.	Attraverso giornate dedicate a tematiche specifiche (giornata dei calzini spaiati, la giornata della memoria, la giornata dell'ambiente ...) e attraverso confronti e dibattiti in classe.
A.8 La presenza di allievi con difficoltà è vista come leva di miglioramento per tutti?	Qualche volta
A.8.1 In che modo? Indicare una o due modalità utilizzate dai consigli di classe.	Vengono strutturate attività volte a rispettare e valorizzare le caratteristiche di ciascun alunno.
A.9 Il PAI è condiviso all'interno della scuola?	Non saprei
A.10 Come viene diffuso il PAI?	Collegio dei Docenti/Consiglio di Istituto
A.11 Dopo il monitoraggio PAI, quali attività di confronto sono attivate?	riflessione collegiale
A.12 Il PAI orienta le decisioni della scuola?	in alcuni casi
A.12.1 Indicare una decisione concreta basata sul PAI. Indicare una decisione concreta basata sul PAI	Corsi di formazione
A.13 Quali sono i punti di forza del vostro istituto in tema inclusione?	Corsi di formazione sui temi dell'inclusione, rapporti con le associazioni territoriali e incontri di continuità tra i diversi ordini di scuola.
A.14 Quali sono le principali criticità del processo inclusivo nel vostro istituto e quali ostacoli, se rimossi, ne migliorerebbero lo sviluppo?	Scarsità di docenti specializzati per il sostegno, numero elevato di docenti precari, formazione discontinua.
A.15 Gli obiettivi del RAV includono aspetti di inclusione?	NIENTE DA RILEVARE
A.16 Numero e percentuale di classi con progetti inclusivi	Circa il 20

A.17 Il PAI orienta le decisioni della scuola?	in alcuni percorsi
A.17.1 Descrivere brevemente quale strumento o procedura ha utilizzato la scuola per rilevare i bisogni formativi del personale e in che modo questi si collegano alle priorità dell'Istituto, alle evidenze di efficacia formativa (rilevate, ad esempio, con strumenti come il Kit) e agli obiettivi di inclusione ed equità.	Sondaggi in merito alla partecipazione di corsi di formazioni sul tema dell'inclusione e con la rilevazione, attraverso questionari individuali, sui bisogni formativi del singolo docente.
A.18 La formazione sull'inclusione è programmata?	in alcuni percorsi
A.19 Come risulta la partecipazione dei docenti alla formazione sull'inclusione?	gruppi limitati
A.19.1 In che percentuale i docenti hanno preso parte a opportunità formative relative all'inclusione?	Circa il 10
A.20 Come risulta la continuità della formazione?	in alcuni casi
A.20.1 In che percentuale i docenti si formano in maniera continuativa sull'inclusione?	Circa il 10
A.21 L'impatto della formazione è stato:	percezioni generiche
A.21.1 Descrivere la modalità di valutazione di impatto della formazione	NIENTE DA RILEVARE
A.21.2 Descrivere un cambiamento concreto	NIENTE DA RILEVARE
A.22 E' stata prevista la formazione sulla valutazione inclusiva?	raramente
A.22.1 Quali effetti ha avuto sulle pratiche valutative?	Maggiore consapevolezza sulla valutazione.
A.23 A seguito dell'erogazione di corsi di formazione sulle tematiche inclusive, è stata predisposta la valutazione sulla qualità degli interventi proposti attraverso	valutazioni di percezione (utilità, applicabilità, coerenza, pertinenza, completezza, qualità, chiarezza, fruibilità...)
A.24 Per la valutazione della formazione, è stato utilizzato il kit elaborato dall'Ufficio Scolastico Regionale? (https://www.istruzioneepiemonte.it/strumenti-per-la-valutazione-della-formazione-e-la-definizione-e-valutazione-del-piano-di-formazione-annuale-di-istituto/)	No
B - Il contesto e le pratiche inclusive della scuola	
B.1 Gli allievi hanno la possibilità di compiere delle scelte in merito ai contenuti afferenti ai campi di esperienza in accordo con i propri interessi? (per la scuola dell'infanzia: ai contenuti afferenti ai campi di esperienza)	Qualche volta
B.2 I saperi e i contenuti disciplinari proposti sono approfonditi mediante il ricorso a fonti di diverso tipo (libri, materiale audio/video, risorse informatiche...)?	Spesso
B.3 Gli allievi hanno l'opportunità di partecipare ad attività di gruppo (tra pari), oltre che a lavori individuali e rivolti a tutta la classe?	Spesso
B.4 Gli allievi accedono ai saperi con modalità differenziate calibrate sulle loro intelligenze e i diversi ritmi di apprendimento?	Qualche volta
B.5 La disposizione dei posti nella classe è concepita in modo da consentire agli allievi di aiutarsi reciprocamente nell'apprendimento?	Qualche volta
B.6 Lo spazio delle aule è organizzato in modo tale che gli insegnanti curricolari e di sostegno possano lavorare contestualmente sia con i piccoli gruppi che con l'intero gruppo-classe?	Di rado
B.7 Gli allievi con rendimento differente (negli apprendimenti) collaborano tra di loro?	Qualche volta
B.8 Tutti gli allievi partecipano a uscite didattiche/viaggi di istruzione a prescindere dalle condizioni personali o economiche familiari?	Spesso
B.8.1 Tutti gli allievi con disabilità partecipano alle gite con pernottamento?	Si
B.8.2 Tutti gli allievi con disabilità partecipano alle uscite didattiche e alle visite di istruzione?	Si
B.9 I criteri generali definiti dal Consiglio di istituto per le uscite didattiche e viaggi di istruzione tengono conto della partecipazione delle studentesse e degli studenti con disabilità?	Spesso
B.10 Gli insegnanti di sostegno lavorano di concerto con il <i>team</i> e/o il Consiglio di classe per le attività di progettazione e nella verifica degli apprendimenti?	Qualche volta
B.11 Le pratiche didattiche sono influenzate dai <i>feedback</i> derivanti dalle valutazioni degli apprendimenti?	Qualche volta
B.11.1 Descrivere un caso concreto	NIENTE DA RILEVARE
B.12 Ciascun allievo si avvale delle diverse valutazioni ricevute come strumento per accrescere la personale capacità di autovalutazione?	Qualche volta
B.13 La valutazione e l'autovalutazione servono a sostenere l'autostima individuale degli alunni?	Qualche volta
B.14 Nella vostra scuola viene valutata la competenza inclusiva del gruppo-classe?	Spesso
B.14.1 Indicare una o due modalità di valutazione delle competenze inclusive del gruppo classe	Mediante osservazioni strutturate, monitoraggio del clima di classe e confronto tra docenti.
B.14.2 Se sì, indicare con quali effetti sulle pratiche didattiche e valutative (es. osservazioni strutturate, rubriche, monitoraggio, uso nei CdC)	Utilizzo di pratiche didattiche che promuovono attività di apprendimento cooperativo, attività di peer tutoring e di supporto alle dinamiche relazionali con l'adattamento delle strategie didattiche ai bisogni emergenti del gruppo classe.

B.15 La scuola utilizza i pari come risorsa di apprendimento (peer education, cooperazione, tutoring)?	Frequentemente
B.16 Le dinamiche tra pari favoriscono l'apprendimento di tutti?	Spesso
B.17 Gli allievi sono abituati a riflettere in merito alle somiglianze e alle differenze tra le persone?	Qualche volta
B.18 Nei gruppi-classe quanto prevale il bisogno di omologazione?	Qualche volta
B.19 Per l'avvio e l'adozione di una sanzione disciplinare a uno/a studente/ssa, vengono verificate e definite, a priori, le finalità educative?	Non saprei
B.20 Per l'avvio e l'adozione di una sanzione disciplinare, viene definito un piano di valutazione dell'efficacia della sanzione, con indicatori e misuratori calibrati sulla base delle finalità educative individuate?	Non saprei
B.21 Il consiglio di classe ha fatto riferimento ai modelli e ai suggerimenti esplicitati nella nota USR per una valutazione di impatto della sanzione? (https://www.istruzioneepiemonte.it/la-responsabilita-disciplinare-delle-studentesse-e-degli-studenti/)	Non saprei
B.22 Quanto ritiene che incida l'uso del digitale per sostenere le pratiche didattiche inclusive?	Qualche volta
B.23 Quanto ritiene che il ricorso all'Intelligenza artificiale (IA) nella vostra scuola possa sostenere le pratiche didattiche inclusive?	Non saprei
B.24 La scuola ha adottato la metodologia DADA per l'organizzazione delle attività didattiche	Sì
C - Valutazione inclusiva	
C.1 La vostra scuola ha definito strumenti specifici per realizzare una valutazione equa e inclusiva degli apprendimenti degli alunni con fragilità?	Sì
C.1.1 A quali strumenti inclusivi in particolare la vostra scuola fa riferimento per la valutazione degli apprendimenti degli studenti in difficoltà o con disabilità?	rubriche valutative personalizzate (con indicatori osservabili e descrittori di livello)
C.2 La scuola utilizza strumenti compensativi, prove adattate, equipollenti?	in modo sistematico e consapevole
C.3 Esistono criteri condivisi per la valutazione di studenti con percorsi diversi?	condivisi
C.4 Esistono criteri condivisi per la valutazione di studenti con percorsi diversi?	frequentemente
C.5 La valutazione considera il progresso rispetto al punto di partenza?	frequentemente
C.5.1 Descrivere modalità di rilevazione e utilizzo	Osservazione sistematica, condotta in fase iniziale, in itinere e finale, al fine di monitorare i progressi degli alunni. Uso di descrittori specifici per la verifica del raggiungimento dei traguardi di sviluppo e delle competenze attese. Per gli alunni con disabilità, tali descrittori possono essere rimodulati e personalizzati in relazione al percorso svolto dall'alunno e in coerenza con quanto previsto e riportato nel PEI.
C.6 Il team docente discute collegialmente i casi valutativi complessi?	frequentemente
C.7 La scuola riflette sulle proprie pratiche valutative in chiave inclusiva?	regolarmente
C.8 La scuola valuta le dinamiche del gruppo classe e, in particolare, la sua qualità inclusiva?	frequentemente
C.8.1 Indicare strumenti e utilizzo nei processi decisionali	Confronto tra i docenti, consigli di classe, colloqui con le famiglie, consultazione con la Dirigente Scolastica e incontri con specialisti, educatori e servizi sociali nei casi che lo richiedono.
C.9 La qualità dell'inclusione è omogenea tra le classi dell'istituto?	molto variabile
C.9.1 Indicare differenze e cause	NIENTE DA RILEVARE
C.10 Il team docente lavora in modo coeso sulla valutazione e sull'inclusione	frequentemente
C.11 Le decisioni valutative sono coerenti tra docenti?	coerenti
C.12 Le innovazioni inclusive si diffondono? (es. pratiche didattiche, strumenti valutativi, modelli organizzativi)	talvolta
C.13 Indicare un caso isolato e uno diffuso	Non sempre avviene una condivisione sistematica delle competenze acquisite nei percorsi formativi, e la condivisione, anche, di ciò che fa parte del bagaglio esperienziale dei singoli docenti, impiegati nei vari plessi, nei momenti di confronto professionale. Inoltre, tale situazione è ulteriormente condizionata dalla mancanza di un dipartimento di sostegno per il relativo ordine.
D - Le politiche inclusive della scuola	
D.1 La scuola fornisce opportunità agli allievi e alle loro famiglie di parlare degli ostacoli che incontrano all'apprendimento e alla partecipazione?	Qualche volta
D.2 In che modo la scuola prende in carico le emergenze seguenti:	
D.2.1 I nuovi inserimenti di allievi che incontrano ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione, vengono gestiti soprattutto:	attraverso l'intervento del coordinatore di classe e/o responsabile del plesso
D.2.2 I nuovi inserimenti di allievi con gravi disabilità vengono gestiti soprattutto:	attraverso il ricorso a tutte le risorse indicate ai punti precedenti
D.2.3 I casi/episodi legati a gravi crisi comportamentali degli alunni, vengono gestiti soprattutto:	principalmente, attraverso il coinvolgimento del coordinatore di classe
D.2.4 I casi di mancata frequenza, ritiro sociale, dispersione, vengono gestiti soprattutto:	tutte le risposte precedenti
D.2.5 Quanto ritiene che incida negativamente la gestione delle emergenze, sulla qualità inclusiva della sua scuola?	Non saprei

D.2.6 Quanto ritiene che incida positivamente la gestione delle emergenze, sulla qualità inclusiva della sua scuola?	Non saprei
D.3 Quali sono gli incarichi per i quali la scuola tende di più a consolidare le assegnazioni su più annualità (es. 3 o più anni)?	Funzioni strumentali
D.4 Gli insegnanti a livello diffuso hanno adeguate opportunità di confrontare le loro diverse posizioni in un clima di dialogo e di partecipazione?	Qualche volta
D.5 La scuola promuove specifiche iniziative finalizzate a favorire l'inserimento dei nuovi insegnanti?	Non saprei
D.6 La scuola attua una prassi condivisa rispetto alla formazione delle prime classi?	Spesso
D.7 Rispetto all'inserimento in corso d'anno degli alunni con disabilità, il Cdl ha definito dei criteri di accoglimento?	Sì
D.7.1 Indicare i criteri	Incontri tra le famiglie e team docenti, la definizione condivisa del PEI e un raccordo con il team clinico e gli specialisti di riferimento, al fine di garantire la continuità educativa e la coerenza degli interventi educativi e riabilitativi.
D.8 A livello diffuso il ricorso a sanzioni disciplinari è accompagnato sistematicamente da percorsi volti a promuovere negli allievi l'acquisizione di competenze socio-affettivo-relazionali?	Spesso
D.9 La scuola promuove specifiche occasioni di formazione sulle tecniche di mediazione tra allievi quali strumenti di risoluzione delle controversie?	Qualche volta
D.10 A livello diffuso, i docenti condividono l'idea che per ottenere il successo formativo di tutti degli allievi è necessario ridefinire sistematicamente il contesto scolastico?	Qualche volta
D.11 A livello diffuso, i docenti condividono l'idea che gli allievi nella stessa classe possano svolgere attività differenti in spazi diversi?	Qualche volta
D.12 La tipologia di disabilità condiziona negativamente le prassi, il modo, in cui i compagni di classe si avvicinano allo studente con disabilità?	Qualche volta
D.13 La tipologia di disabilità condiziona positivamente le prassi, il modo, in cui i compagni di classe si avvicinano allo studente con disabilità?	Qualche volta
D.14 La tipologia di disabilità condiziona negativamente le prassi, il modo in cui i colleghi di classe si avvicinano allo studente con disabilità?	Non saprei
D.15 La tipologia di disabilità condiziona positivamente le prassi, il modo in cui i colleghi di classe si avvicinano allo studente con disabilità?	Qualche volta

Parte SECONDA – Quantificazione e descrizione dei Bisogni Educativi Speciali e delle risorse utilizzate (parti E, F, G): la sezione si riferisce al singolo ordine o indirizzo

E - Rilevazione alunni e risorse

E.1 Indicare il numero complessivo di studenti/studentesse	339
E.1.1 Indicare il numero complessivo di studenti/studentesse con disabilità	18
E.2 Indicare il numero di PEI redatti dal Gruppo di lavoro per le classi PRIME	1
E.2.1 Di cui L. 104 comma 1 (numero totale)	0
E.2.1.1 - tipologia A (numero)	0
E.2.1.2 - tipologia B (numero)	0
E.2.2 Di cui L. 104 comma 3 (numero totale)	1
E.2.2.1 - tipologia A (numero)	0
E.2.2.2 - tipologia B (numero)	1
E.3 Indicare il numero di PEI redatti dal Gruppo di lavoro per le classi SECONDE	5
E.3.1 Di cui L. 104 comma 1 (numero totale)	2
E.3.1.1 - tipologia A (numero)	0
E.3.1.2 - tipologia B (numero)	2
E.3.2 Di cui L. 104 comma 3 (numero totale)	3
E.3.2.1 - tipologia A (numero)	0
E.3.2.3 - tipologia C (numero)	
E.4 Indicare il numero di PEI redatti dal Gruppo di lavoro per le classi TERZE	0
E.4.1 Di cui L. 104 comma 1 (numero totale)	0
E.4.1.1 - tipologia A (numero)	0
E.4.1.2 - tipologia B (numero)	0
E.4.2 Di cui L. 104 comma 3 (numero totale)	0
E.4.2.1 - tipologia A (numero)	0
E.4.2.2 - tipologia B (numero)	0
E.5 Indicare il numero di PEI redatti dal Gruppo di lavoro per le classi QUARTE	6
E.5.1 Di cui L. 104 comma 1 (numero totale)	4
E.5.1.1 - tipologia A (numero)	2
E.5.1.2 - tipologia B (numero)	2
E.5.2 Di cui L. 104 comma 3 (numero totale)	2

E.5.2.1 - tipologia A (numero)	1
E.5.2.2 - tipologia B (numero)	1
E.6 Indicare il numero di PEI redatti dal Gruppo di lavoro per le classi QUINTE	4
E.6.1 Di cui L. 104 comma 1 (numero totale)	4
E.6.1.1 - tipologia A (numero)	0
E.6.1.2 - tipologia B (numero)	4
E.6.2 Di cui L. 104 comma 3 (numero totale)	0
E.6.2.1 - tipologia A (numero)	0
E.6.2.2 - tipologia B (numero)	0
E.7 - Indicare il numero dei PEI predisposti oltre la data del 31 ottobre	1
E.8 - Indicare il n. dei PDP redatti dal <i>team</i> docenti/Consigli di classe, in presenza di diagnosi/relazione sanitaria (ad es. per alunni con ADHD) classi PRIME	0
E.8.1 - Indicare il n. dei PDP redatti dal <i>team</i> docenti/Consigli di classe, in presenza di diagnosi/relazione sanitaria (ad es. per alunni con ADHD) classi SECONDE	2
E.8.2 - Indicare il n. dei PDP redatti dal <i>team</i> docenti/Consigli di classe, in presenza di diagnosi/relazione sanitaria (ad es. per alunni con ADHD) classi TERZE	3
E.8.3 - Indicare il n. dei PDP redatti dal <i>team</i> docenti/Consigli di classe, in presenza di diagnosi/relazione sanitaria (ad es. per alunni con ADHD) classi QUARTE	4
E.8.4 - Indicare il n. dei PDP redatti dal <i>team</i> docenti/Consigli di classe, in presenza di diagnosi/relazione sanitaria (ad es. per alunni con ADHD) classi QUINTE	10
E.9 - Indicare il n. dei PDP redatti dal <i>team</i> docenti/Consigli di classe, in assenza o in ipotesi di diagnosi/relazione sanitaria classi PRIME	1
E.9.1 - Indicare il n. dei PDP redatti dal <i>team</i> docenti/Consigli di classe, in assenza o in ipotesi di diagnosi/relazione sanitaria classi SECONDE	6
E.9.2 - Indicare il n. dei PDP redatti dal <i>team</i> docenti/Consigli di classe, in assenza o in ipotesi di diagnosi/relazione sanitaria classi TERZE	4
E.9.3 - Indicare il n. dei PDP redatti dal <i>team</i> docenti/Consigli di classe, in assenza o in ipotesi di diagnosi/relazione sanitaria classi QUARTE	0
E.9.4 - Indicare il n. dei PDP redatti dal <i>team</i> docenti/Consigli di classe, in assenza o in ipotesi di diagnosi/relazione sanitaria classi QUINTE	5
E.10 - Disabilità visive (CH) (numero)	0
E.10.1 - Di cui gravi (numero)	0
E.11 - Disabilità uditive (AUD) (numero)	2
E.11.1 - Di cui gravi (numero)	1
E.12 - Disabilità psicofisiche (PF) (numero)	7
E.12.1 - Di cui gravi (numero)	6
E.13 - Disturbi evolutivi specifici	11
E.13.1 - Di cui tali da mostrare grave compromissione dell'apprendimento	11
E.14 - Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) (F81.0, F81.1, F81.3, F81.8, F81.9) (numero)	15
E.14.1 - Di cui tali da mostrare grave compromissione dell'apprendimento (numero)	11
E.15 - Deficit dell'attenzione e iperattività/Disturbi Oppositivi Provocatori (F90.0, F90.1, F90.8, F90.9) (numero)	11
E.15.1 - Di cui tali da mostrare grave compromissione dell'apprendimento (numero)	11
E.16 - Disturbi del linguaggio e funzione motoria (F80.0, F80.1, F80.2, F80.3, F80.8, F80.9, F82.0) (numero)	8
E.16.1 - Di cui tali da mostrare grave compromissione dell'apprendimento (numero)	8
E.17 - Borderline cognitivo - FIL (R41.8) (numero)	8
E.17.1 - Di cui tali da mostrare grave compromissione dell'apprendimento (numero)	8
E.18 - Altro (numero)	0
E.18.1 - Specificare "Altro"	NIENTE DA RILEVARE
E.19 - Indicare il numero complessivo di studenti/studentesse dell'istituto con disturbi dello spettro autistico	6
E.19.1 - Di cui tali da mostrare grave compromissione del linguaggio, dell'apprendimento e della socialità (numero)	6
E.20 - Indicare quanto si riscontrano le seguenti tipologie di ostacoli/svantaggi tra tutti gli alunni (anche in compresenza di disabilità e/o disturbi evolutivi specifici) (numero)	10
E.20.1 - Svantaggio socio-economico (numero)	0

E.20.2 - Svantaggio linguistico-culturale (numero)	10
E.20.3 - Svantaggio dovuto a difficoltà comportamentali/relazionali (numero)	5
E.21 - Altre situazioni di alunni/alunne che incontrano ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione (anche temporanee) (indicare il numero)	0
E.22 - indicare il numero delle alunne e degli alunni ad alto potenziale cognitivo - (plusdotazione)	0
E.22.1 - Di cui con <i>background</i> migratorio (numero)	0
E.22.2 - Di cui con svantaggio socio-economico (numero)	0
E.23 In riferimento alle allieve e agli allievi con plusdotazione	
E.23.1 - Allieve ed allievi che presentano anche certificazione ADHD (numero)	0
E.23.2 - Allieve ed allievi che presentano anche certificazione DSA (numero)	0
E.23.3 - Allieve ed allievi che incontrano altri ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione (numero)	0
E.23.3.1 - Allieve ed allievi che incontrano altri ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione (specificare quale)	NIENTE DA RILEVARE
E.24 - Casi di ritiro sociale (numero)	0
E.24.1 - Di cui con <i>background</i> migratorio (numero)	0
E.24.2 - Di cui allieve ed allievi che presentano anche certificazione ADHD (numero)	0
E.24.3 - DI cui allieve ed allievi che presentano anche certificazione DSA (numero)	0
E.24.4 - Di cui allieve ed allievi che incontrano altri ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione (numero)	0
E.24.4.1 - allieve ed allievi che incontrano altri ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione (specificare quale)	NIENTE DA RILEVARE
E.25 - Indicare il n di studenti/studentesse inseriti in corso d'anno	1
E.25.1 - Di cui con <i>background</i> migratorio (numero)	1
E.25.2 - Di cui con disabilità (numero)	1
E.25.3 - DI cui con DSA (numero)	1
E.25.4 - Di cui con altro cosiddetto BES (numero)	1
E.25.4.1 - cosiddetto BES (specificare quale)	Ritardo medio-grave, disturbo del linguaggio, iperattività, disturbo dell'attenzione e difficoltà nella regolazione della finzione inibitoria del comportamento. Disagio socio-economico.
E.26 - Numero dei PDP attivati in favore delle allieve e degli allievi inseriti in corso d'anno	0
E.27 - Quante allieve e quanti allievi della sua scuola hanno chiesto e ottenuto il nulla osta verso altra istituzione scolastica? (numero)	0
E.27.1 - Di cui con <i>background</i> migratorio (numero)	0
E.27.2 - Di cui con disabilità (numero)	0
E.27.3 - DI cui con DSA (numero)	0
E.27.4 - Di cui con altro cosiddetto BES (numero)	0
E.28 - Indicare il numero totale di allieve di classe PRIMA che hanno abbandonato la scuola (che hanno interrotto la frequenza senza darne motivazione alla scuola e per i quali l'istituto non ha ricevuto richiesta di nulla osta al trasferimento in altro istituto)	0
E.28.1 - Indicare il numero totale di allievi di classe PRIMA che hanno abbandonato la scuola (che hanno interrotto la frequenza senza darne motivazione alla scuola e per i quali l'istituto non ha ricevuto richiesta di nulla osta al trasferimento in altro istituto)	0
E.28.2 - Indicare il numero totale di allieve di classe SECONDA che hanno abbandonato la scuola (che hanno interrotto la frequenza senza darne motivazione alla scuola e per i quali l'istituto non ha ricevuto richiesta di nulla osta al trasferimento in altro istituto)	0
E.28.3 - Indicare il numero totale di allievi di classe SECONDA che hanno abbandonato la scuola (che hanno interrotto la frequenza senza darne motivazione alla scuola e per i quali l'istituto non ha ricevuto richiesta di nulla osta al trasferimento in altro istituto)	0
E.28.4 - Indicare il numero totale di allieve di classe TERZA che hanno abbandonato la scuola (che hanno interrotto la frequenza senza darne motivazione alla scuola e per i quali l'istituto non ha ricevuto richiesta di nulla osta al trasferimento in altro istituto)	0
E.28.5 - Indicare il numero totale di allievi di classe TERZA che hanno abbandonato la scuola (che hanno interrotto la frequenza senza darne motivazione alla scuola e per i quali l'istituto non ha ricevuto richiesta di nulla osta al trasferimento in altro istituto)	0
E.28.6 - Indicare il numero totale di allieve di classe QUARTA che hanno abbandonato la scuola (che hanno interrotto la frequenza senza darne motivazione alla scuola e per i quali l'istituto non ha ricevuto richiesta di nulla osta al trasferimento in altro istituto)	0

E.28.7 - Indicare il numero totale di allievi di classe QUARTA che hanno abbandonato la scuola (che hanno interrotto la frequenza senza darne motivazione alla scuola e per i quali l'istituto non ha ricevuto richiesta di nulla osta al trasferimento in altro istituto)	0
E.28.8 - Indicare il numero totale di allieve di classe QUINTA che hanno abbandonato la scuola (che hanno interrotto la frequenza senza darne motivazione alla scuola e per i quali l'istituto non ha ricevuto richiesta di nulla osta al trasferimento in altro istituto)	0
E.28.9 - Indicare il numero totale di allievi di classe QUINTA che hanno abbandonato la scuola (che hanno interrotto la frequenza senza darne motivazione alla scuola e per i quali l'istituto non ha ricevuto richiesta di nulla osta al trasferimento in altro istituto)	0
E.29 - Sul totale delle allieve e degli allievi che hanno abbandonato la scuola (che hanno interrotto la frequenza senza darne motivazione alla scuola e per i quali l'istituto non ha ricevuto richiesta di nulla osta al trasferimento in altro istituto), indicare per quanti era stato predisposto un PDP (numero) o comunque un progetto di recupero	0
E.30 - Sul totale delle allieve e degli allievi che hanno abbandonato la scuola (che hanno interrotto la frequenza senza darne motivazione alla scuola e per i quali l'istituto non ha ricevuto richiesta di nulla osta al trasferimento in altro istituto), indicare il numero degli allievi stranieri (con cittadinanza non italiana)	0
E.31 - Indicare il numero totale di allieve di classe PRIMA a rischio di abbandono	0
E.31.1 - Indicare il numero totale di allievi di classe PRIMA a rischio di abbandono	0
E.31.2 - Indicare il numero totale di allieve di classe SECONDA a rischio di abbandono	0
E.31.3 - Indicare il numero totale di allievi di classe SECONDA a rischio di abbandono	0
E.31.4 - Indicare il numero totale di allieve di classe TERZA a rischio di abbandono	0
E.31.5 - Indicare il numero totale di allievi di classe TERZA a rischio di abbandono	0
E.31.6 - Indicare il numero totale di allieve di classe QUARTA a rischio di abbandono	0
E.31.7 - Indicare il numero totale di allievi di classe QUARTA a rischio di abbandono	0
E.31.8 - Indicare il numero totale di allieve di classe QUINTA a rischio di abbandono	0
E.31.9 - Indicare il numero totale di allievi di classe QUINTA a rischio di abbandono	0
E.32 - Nelle scuole con sezioni musicali e nei Licei musicali e coreutici, quante allieve e quanti allievi con disabilità frequentano tali percorsi? (numero totale)	0
E.33 - Indicare il numero degli alunni per i quali i genitori hanno richiesto l'istruzione parentale	0
E.34 - Numero allieve e allievi ricoverati in ospedale e presi in carico dalla SIO (numero) nel corso del presente anno scolastico	0
E.35 - Numero progetti di Istruzione domiciliare attivati (numero) nel corso del presente anno scolastico	0
E.35.1 - Di cui precedentemente ospedalizzati (numero)	0
F - Risorse professionali interne	
F.1 - Numero totale degli insegnanti di sostegno (numero dei posti in organico)	19
F.1.1 Quanti di questi hanno conseguito il titolo di specializzazione?	0
F.2 Numero totale dei docenti curricolari	46
F.3 Numero totale di collaboratori scolastici	8
F.4 Numero dei collaboratori Scolastici dedicati, anche parzialmente, a funzioni inclusive (numero di persone con incarichi desumibili dal FIS)	1
F.4.1 Per tali compiti, i collaboratori scolastici, hanno ricevuto una formazione specifica?	Si
F.5 Indicare il numero relativo all'altro personale ATA (esclusi i Collaboratori Scolastici) (numero dei posti in organico)	6
F.5.1 Per tali compiti hanno ricevuto una formazione specifica?	No
F.6 Nella scuola, è presente lo sportello dell'ascolto rivolto agli alunni, al personale, alle famiglie?	Si
F.7 Indicare la quota percentuale (sul totale degli insegnanti dell'Istituzione Scolastica) di Insegnanti con formazione sulle tematiche inclusive	40%
F.7.1 Indicare la quota percentuale di docenti di sostegno formati in tecnologie educative specifiche (ausili e utilizzo adeguato)	30%
F.8 Indicare la quota percentuale (sul totale di Personale ATA e Collaboratori Scolastici dell'Istituzione Scolastica) di Personale ATA e Collaboratori	50%

Scolastici con formazione sull'inclusione	
G - Risorse professionali esterne	
G.1 Educatori	3
G.2 Consulente per l'Inclusione dell'Ufficio Scolastico Regionale (https://www.istruzioneepiemonte.it/il-servizio-di-consulenza-per-linclusione-scolastica/)	No
G.3 Volontari: la scuola fa regolarmente ricorso ai volontari?	No
G.4 La scuola fa ricorso a mediatori culturali?	Si
G.5 Servizi sociosanitari territoriali	Si
G.6 CTS	Si
G.7 Associazioni	Si
H - PEI digitale	
H.1 Nell'attuale anno scolastico, il PEI è stato compilato digitalmente su piattaforma SIDI?	Si
NOTA FINALE Si raccomanda la compilazione del presente strumento in forma collegiale, al fine di garantire coerenza, attendibilità e utilità dei dati raccolti. I dati saranno utilizzati in forma aggregata per analisi e restituzioni finalizzate al miglioramento del sistema scolastico	



Ministero dell'istruzione e del merito
Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte

**CODICE
MECCANOGRAFICO
TOIC84200D**

**NOME SCUOLA
TOIC84200D**

**INDICE
INCLUSIONE AS
2024-2025 0.785714286**

SCHEDA DI RILEVAZIONE RELATIVA A: PRIMO GRADO	
Parte PRIMA – Analisi qualitativa della cultura, delle pratiche e delle politiche inclusive della scuola	
A - La cultura inclusiva della scuola e la formazione del personale	
A.0 Quanti anni di servizio ha il/la dirigente scolastico/a? Quanti nell'attuale Istituto?	La nostra Dirigente ha due anni di servizio nel nostro Istituto scolastico.
A.0.1 Il/la dirigente scolastico/a aderisce a reti informali di confronto sull'inclusione?	Sì, la nostra scuola ha aderito al Protocollo Michi , progetto inclusivo rivolto alle scuole del pinerolese. Il Protocollo Michi è una rete territoriale nata per promuovere l'inclusione scolastica e sociale. Coinvolge scuole, comuni, servizi socio-assistenziali e associazioni (come I.A.I.R. Down) per creare interventi condivisi e tempestivi a supporto degli studenti.
A.1 Gli insegnanti si confrontano fra loro sulle difficoltà che incontrano con gli allievi?	Spesso
A.1.1 In che modo? Indicare una o due delle modalità di confronto adottate.	Gli insegnanti si confrontano fra loro in momenti di condivisione predefiniti, ad esempio consigli di classe o riunioni di team dipartimento.
A.2 La scuola presta attenzione agli studenti a rischio di emarginazione economica e sociale?	Spesso
A.2.1 In che modo? Indicare uno o due degli interventi di successo realizzati dalla scuola.	La nostra scuola mette a disposizione degli studenti strumenti e materiali didattici in comodato d'uso.
A.3 L'applicazione delle regole all'interno della scuola varia in funzione delle diversità?	Qualche volta
A.3.1 Spiegare l'autovalutazione assegnata.	Niente da rilevare
A.4 Il lavoro collaborativo degli allievi è valorizzato quanto il lavoro individuale?	Spesso
A.4.1 In che modo? Indicare una o due modalità utilizzate dai consigli di classe.	Il lavoro collaborativo è valorizzato in quanto in un'ottica inclusiva si ritengono particolarmente importanti lo svolgimento di attività collettive o in piccoli gruppi, quali ad esempio Debate, realizzazione di cartelloni, giochi a squadre con strumenti informatici (Kahoot).
A.5 I rapporti scuola-famiglia sono caratterizzati da reciproca valorizzazione?	Qualche volta
A.5.1 In che modo? Indicare una o due modalità utilizzate dai consigli di classe.	I docenti incontrano le famiglie nel corso dei colloqui e dei GLO calendarizzati nel Piano Attività. Inoltre i docenti sono disponibili ad incontrare le famiglie degli allievi ogni volta che se ne ravvisi la necessità , previa richiesta di appuntamento tramite registro elettronico o mail ufficiale.
A.6 Le attività didattiche valorizzano competenze anche extrascolastiche?	Spesso
A.6.1 In che modo? Indicare una o due modalità utilizzate dai consigli di classe.	I docenti cercano di valorizzare le competenze extrascolastiche dando modo ai ragazzi di esprimere le proprie abilità in classe o in palestra.
A.7 La scuola promuove momenti di confronto sui valori?	Spesso
A.7.1 In che modo? Indicare una o due modalità utilizzate dai consigli di classe.	I docenti ritengono fondamentali i momenti di confronto in classe, soprattutto durante le ore di Italiano. La lettura di testi o articoli di giornale offre ottimi spunti per dialogare con gli alunni, confrontandosi vicendevolmente. Anche la presenza di giornate a tema (quali ad esempio la giornata della disabilità, la giornata del bullismo e cyberbullismo, la giornata dell'ambiente etc.) favoriscono spunti di riflessione.
A.8 La presenza di allievi con difficoltà è vista come leva di miglioramento per tutti?	Spesso
A.8.1 In che modo? Indicare una o due modalità utilizzate dai consigli di classe.	La presenza di alunni con difficoltà è vista con positività in quanto permette di stimolare riflessioni condivise anche in un'ottica di miglioramento dei metodi di insegnamento.
A.9 Il PAI è condiviso all'interno della scuola?	Spesso
A.10 Come viene diffuso il PAI?	Collegio dei Docenti/Consiglio di Istituto
A.11 Dopo il monitoraggio PAI, quali attività di confronto sono attivate?	tutte le risposte precedenti
A.12 Il PAI orienta le decisioni della scuola?	in alcuni casi
A.12.1 Indicare una decisione concreta basata sul PAI. Indicare una decisione concreta basata sul PAI	Migliorare le procedure di rilevazione dei BES, attivazione di momenti di incontro intermedi e finali tra gli insegnanti dei diversi ordini, attivare percorsi specifici volti all'inclusione scolastica.

A.13 Quali sono i punti di forza del vostro istituto in tema inclusione?	Il punto di forza è sicuramente la grande attenzione che i docenti hanno nei confronti degli alunni BES. In particolare nel rispetto di quanto scritto su PDP e PEI e nella realizzazione di attività fruibili da tutti gli alunni. Inoltre vi è grande attenzione nella compilazione di PDP e PEI e nello svolgimento dei GLO.
A.14 Quali sono le principali criticità del processo inclusivo nel vostro istituto e quali ostacoli, se rimossi, ne migliorerebbero lo sviluppo?	Le maggiori criticità riguardano per lo più la mancata continuità dei docenti di sostegno precari. Inoltre non tutti i docenti curricolari hanno specifica formazione sui temi inclusivi. Tra le criticità si rileva anche la mancanza di specifici spazi (es. aula morbida) pensati per gli alunni con disabilità.
A.15 Gli obiettivi del RAV includono aspetti di inclusione?	Rafforzare la progettazione didattica inclusiva attraverso una maggiore condivisione collegiale del curriculum e una più efficace integrazione tra obiettivi comuni e percorsi personalizzati (PEI-PDP), al fine di favorire il successo formativo di tutti gli alunni.
A.16 Numero e percentuale di classi con progetti inclusivi	Tutte le classi hanno attuato progetti inclusivi (Disboccia, Ippocampo, tiro con arco, corsi di teatro e musica), oltre che uscite didattiche accessibili a tutti.
A.17 Il PAI orienta le decisioni della scuola?	in alcuni percorsi
A.17.1 Descrivere brevemente quale strumento o procedura ha utilizzato la scuola per rilevare i bisogni formativi del personale e in che modo questi si collegano alle priorità dell'Istituto, alle evidenze di efficacia formativa (rilevate, ad esempio, con strumenti come il Kit) e agli obiettivi di inclusione ed equità.	NIENTE DA RILEVARE
A.18 La formazione sull'inclusione è programmata?	in alcuni percorsi
A.19 Come risulta la partecipazione dei docenti alla formazione sull'inclusione?	gruppi limitati
A.19.1 In che percentuale i docenti hanno preso parte a opportunità formative relative all'inclusione?	Circa il 25.
A.20 Come risulta la continuità della formazione?	in alcuni casi
A.20.1 In che percentuale i docenti si formano in maniera continuativa sull'inclusione?	Sono pochi i docenti che si formano in maniera continuativa sui temi dell'inclusione.
A.21 L'impatto della formazione è stato:	percezioni generiche
A.21.1 Descrivere la modalità di valutazione di impatto della formazione	NIENTE DA RILEVARE
A.21.2 Descrivere un cambiamento concreto	NIENTE DA RILEVARE
A.22 È stata prevista la formazione sulla valutazione inclusiva?	in alcuni casi
A.22.1 Quali effetti ha avuto sulle pratiche valutative?	NIENTE DA RILEVARE
A.23 A seguito dell'erogazione di corsi di formazione sulle tematiche inclusive, è stata predisposta la valutazione sulla qualità degli interventi proposti attraverso	valutazioni di percezione (utilità, applicabilità, coerenza, pertinenza, completezza, qualità, chiarezza, fruibilità...)
A.24 Per la valutazione della formazione, è stato utilizzato il kit elaborato dall'Ufficio Scolastico Regionale? (https://www.istruzioneepiemonte.it/strumenti-per-la-valutazione-della-formazione-e-la-definizione-e-valutazione-del-piano-di-formazione-annuale-di-istituto/)	No
B - Il contesto e le pratiche inclusive della scuola	
B.1 Gli allievi hanno la possibilità di compiere delle scelte in merito ai contenuti afferenti ai campi di esperienza in accordo con i propri interessi? (per la scuola dell'infanzia: ai contenuti afferenti ai campi di esperienza)	Qualche volta
B.2 I saperi e i contenuti disciplinari proposti sono approfonditi mediante il ricorso a fonti di diverso tipo (libri, materiale audio/video, risorse informatiche...)?	Spesso
B.3 Gli allievi hanno l'opportunità di partecipare ad attività di gruppo (tra pari), oltre che a lavori individuali e rivolti a tutta la classe?	Spesso
B.4 Gli allievi accedono ai saperi con modalità differenziate calibrate sulle loro intelligenze e i diversi ritmi di apprendimento?	Spesso
B.5 La disposizione dei posti nella classe è concepita in modo da consentire agli allievi di aiutarsi reciprocamente nell'apprendimento?	Spesso
B.6 Lo spazio delle aule è organizzato in modo tale che gli insegnanti curricolari e di sostegno possano lavorare contestualmente sia con i piccoli gruppi che con l'intero gruppo-classe?	Qualche volta
B.7 Gli allievi con rendimento differente (negli apprendimenti) collaborano tra di loro?	Spesso
B.8 Tutti gli allievi partecipano a uscite didattiche/viaggi di istruzione prescindendo dalle condizioni personali o economiche familiari?	Spesso
B.8.1 Tutti gli allievi con disabilità partecipano alle gite con pernottamento?	Sì
B.8.2 Tutti gli allievi con disabilità partecipano alle uscite didattiche e alle visite di istruzione?	Sì
B.9 I criteri generali definiti dal Consiglio di istituto per le uscite didattiche e viaggi di istruzione tengono conto della partecipazione delle studentesse e degli studenti con disabilità?	Spesso
B.10 Gli insegnanti di sostegno lavorano di concerto con il <i>team</i> e/o il Consiglio di classe per le attività di progettazione e nella verifica degli apprendimenti?	Spesso
B.11 Le pratiche didattiche sono influenzate dai <i>feedback</i> derivanti dalle valutazioni degli apprendimenti?	Spesso
B.11.1 Descrivere un caso concreto	NIENTE DA RILEVARE
B.12 Ciascun allievo si avvale delle diverse valutazioni ricevute come strumento per accrescere la personale capacità di autovalutazione?	Qualche volta

B.13 La valutazione e l'autovalutazione servono a sostenere l'autostima individuale degli alunni?	Qualche volta
B.14 Nella vostra scuola viene valutata la competenza inclusiva del gruppo-classe?	Qualche volta
B.14.1 Indicare una o due modalità di valutazione delle competenze inclusive del gruppo classe	NIENTE DA RILEVARE
B.14.2 Se sì, indicare con quali effetti sulle pratiche didattiche e valutative (es. osservazioni strutturate, rubriche, monitoraggio, uso nei CdC)	NIENTE DA RILEVARE
B.15 La scuola utilizza i pari come risorsa di apprendimento (peer education, cooperazione, tutoring)?	Frequentemente
B.16 Le dinamiche tra pari favoriscono l'apprendimento di tutti?	Spesso
B.17 Gli allievi sono abituati a riflettere in merito alle somiglianze e alle differenze tra le persone?	Qualche volta
B.18 Nei gruppi-classe quanto prevale il bisogno di omologazione?	Spesso
B.19 Per l'avvio e l'adozione di una sanzione disciplinare a uno/a studente/ssa, vengono verificate e definite, a priori, le finalità educative?	Sempre
B.20 Per l'avvio e l'adozione di una sanzione disciplinare, viene definito un piano di valutazione dell'efficacia della sanzione, con indicatori e misuratori calibrati sulla base delle finalità educative individuate?	Spesso
B.21 Il consiglio di classe ha fatto riferimento ai modelli e ai suggerimenti esplicitati nella nota USR per una valutazione di impatto della sanzione? (https://www.istruzioneepiemonte.it/la-responsabilita-disciplinare-delle-studentesse-e-degli-studenti/)	Spesso
B.22 Quanto ritiene che incida l'uso del digitale per sostenere le pratiche didattiche inclusive?	Spesso
B.23 Quanto ritiene che il ricorso all'Intelligenza artificiale (IA) nella vostra scuola possa sostenere le pratiche didattiche inclusive?	Non saprei
B.24 La scuola ha adottato la metodologia DADA per l'organizzazione delle attività didattiche	No
C - Valutazione inclusiva	
C.1 La vostra scuola ha definito strumenti specifici per realizzare una valutazione equa e inclusiva degli apprendimenti degli alunni con fragilità?	Sì
C.1.1 A quali strumenti inclusivi in particolare la vostra scuola fa riferimento per la valutazione degli apprendimenti degli studenti in difficoltà o con disabilità?	tutte le risposte precedenti
C.2 La scuola utilizza strumenti compensativi, prove adattate, equipollenti?	in modo sistematico e consapevole
C.3 Esistono criteri condivisi per la valutazione di studenti con percorsi diversi?	condivisi
C.4 Esistono criteri condivisi per la valutazione di studenti con percorsi diversi?	frequentemente
C.5 La valutazione considera il progresso rispetto al punto di partenza?	frequentemente
C.5.1 Descrivere modalità di rilevazione e utilizzo	NIENTE DA RILEVARE
C.6 Il team docente discute collegialmente i casi valutativi complessi?	sistematicamente
C.7 La scuola riflette sulle proprie pratiche valutative in chiave inclusiva?	regolarmente
C.8 La scuola valuta le dinamiche del gruppo classe e, in particolare, la sua qualità inclusiva?	frequentemente
C.8.1 Indicare strumenti e utilizzo nei processi decisionali	NIENTE DA RILEVARE
C.9 La qualità dell'inclusione è omogenea tra le classi dell'istituto?	altamente uniforme
C.9.1 Indicare differenze e cause	NIENTE DA RILEVARE
C.10 Il team docente lavora in modo coeso sulla valutazione e sull'inclusione	frequentemente
C.11 Le decisioni valutative sono coerenti tra docenti?	coerenti
C.12 Le innovazioni inclusive si diffondono? (es. pratiche didattiche, strumenti valutativi, modelli organizzativi)	frequentemente
C.13 Indicare un caso isolato e uno diffuso	NIENTE DA RILEVARE
D - Le politiche inclusive della scuola	
D.1 La scuola fornisce opportunità agli allievi e alle loro famiglie di parlare degli ostacoli che incontrano all'apprendimento e alla partecipazione?	Spesso
D.2 In che modo la scuola prende in carico le emergenze seguenti:	
D.2.1 I nuovi inserimenti di allievi che incontrano ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione, vengono gestiti soprattutto:	tutte le risposte precedenti
D.2.2 I nuovi inserimenti di allievi con gravi disabilità vengono gestiti soprattutto:	attraverso il ricorso a tutte le risorse indicate ai punti precedenti
D.2.3 I casi/episodi legati a gravi crisi comportamentali degli alunni, vengono gestiti soprattutto:	tutte le risposte precedenti
D.2.4 I casi di mancata frequenza, ritiro sociale, dispersione, vengono gestiti soprattutto:	tutte le risposte precedenti
D.2.5 Quanto ritiene che incida negativamente la gestione delle emergenze, sulla qualità inclusiva della sua scuola?	Qualche volta
D.2.6 Quanto ritiene che incida positivamente la gestione delle emergenze, sulla qualità inclusiva della sua scuola?	Qualche volta
D.3 Quali sono gli incarichi per i quali la scuola tende di più a consolidare le assegnazioni su più annualità (es. 3 o più anni)?	Funzioni strumentali
D.4 Gli insegnanti a livello diffuso hanno adeguate opportunità di confrontare le loro diverse posizioni in un clima di dialogo e di partecipazione?	Spesso

D.5 La scuola promuove specifiche iniziative finalizzate a favorire l'inserimento dei nuovi insegnanti?	Spesso
D.6 La scuola attua una prassi condivisa rispetto alla formazione delle prime classi?	Spesso
D.7 Rispetto all'inserimento in corso d'anno degli alunni con disabilità, il CdI ha definito dei criteri di accoglimento?	Sì
D.7.1 Indicare i criteri	Incontro tra famigliari e team docenti, stesura condivisa del PEI e dialogo con il team dei clinici.
D.8 A livello diffuso il ricorso a sanzioni disciplinari è accompagnato sistematicamente da percorsi volti a promuovere negli allievi l'acquisizione di competenze socio-affettivo-relazionali?	Spesso
D.9 La scuola promuove specifiche occasioni di formazione sulle tecniche di mediazione tra allievi quali strumenti di risoluzione delle controversie?	Qualche volta
D.10 A livello diffuso, i docenti condividono l'idea che per ottenere il successo formativo di tutti degli allievi è necessario ridefinire sistematicamente il contesto scolastico?	Qualche volta
D.11 A livello diffuso, i docenti condividono l'idea che gli allievi nella stessa classe possano svolgere attività differenti in spazi diversi?	Qualche volta
D.12 La tipologia di disabilità condiziona negativamente le prassi, il modo, in cui i compagni di classe si avvicinano allo studente con disabilità?	Qualche volta
D.13 La tipologia di disabilità condiziona positivamente le prassi, il modo, in cui i compagni di classe si avvicinano allo studente con disabilità?	Qualche volta
D.14 La tipologia di disabilità condiziona negativamente le prassi, il modo in cui i colleghi di classe si avvicinano allo studente con disabilità?	Di rado
D.15 La tipologia di disabilità condiziona positivamente le prassi, il modo in cui i colleghi di classe si avvicinano allo studente con disabilità?	Spesso

Parte SECONDA – Quantificazione e descrizione dei Bisogni Educativi Speciali e delle risorse utilizzate (parti E, F, G): la sezione si riferisce al singolo ordine o indirizzo

E - Rilevazione alunni e risorse

E.1 Indicare il numero complessivo di studenti/studentesse	211
E.1.1 Indicare il numero complessivo di studenti/studentesse con disabilità	13
E.2 Indicare il numero di PEI redatti dal Gruppo di lavoro per le classi PRIME	3
E.2.1 Di cui L. 104 comma 1 (numero totale)	2
E.2.1.1 - tipologia A (numero)	2
E.2.1.2 - tipologia B (numero)	0
E.2.2 Di cui L. 104 comma 3 (numero totale)	1
E.2.2.1 - tipologia A (numero)	1
E.2.2.2 - tipologia B (numero)	0
E.3 Indicare il numero di PEI redatti dal Gruppo di lavoro per le classi SECONDE	5
E.3.1 Di cui L. 104 comma 1 (numero totale)	4
E.3.1.1 - tipologia A (numero)	4
E.3.1.2 - tipologia B (numero)	0
E.3.2 Di cui L. 104 comma 3 (numero totale)	1
E.3.2.1 - tipologia A (numero)	1
E.3.2.3 - tipologia C (numero)	
E.4 Indicare il numero di PEI redatti dal Gruppo di lavoro per le classi TERZE	5
E.4.1 Di cui L. 104 comma 1 (numero totale)	5
E.4.1.1 - tipologia A (numero)	5
E.4.1.2 - tipologia B (numero)	0
E.4.2 Di cui L. 104 comma 3 (numero totale)	0
E.4.2.1 - tipologia A (numero)	0
E.4.2.2 - tipologia B (numero)	0
E.7 - Indicare il numero dei PEI predisposti oltre la data del 31 ottobre	12
E.8 - Indicare il n. dei PDP redatti dal <i>team</i> docenti/Consigli di classe, in presenza di diagnosi/relazione sanitaria (ad es. per alunni con ADHD) classi PRIME	4
E.8.1 - Indicare il n. dei PDP redatti dal <i>team</i> docenti/Consigli di classe, in presenza di diagnosi/relazione sanitaria (ad es. per alunni con ADHD) classi SECONDE	13
E.8.2 - Indicare il n. dei PDP redatti dal <i>team</i> docenti/Consigli di classe, in presenza di diagnosi/relazione sanitaria (ad es. per alunni con ADHD) classi TERZE	14
E.9 - Indicare il n. dei PDP redatti dal <i>team</i> docenti/Consigli di classe, in assenza o in ipotesi di diagnosi/relazione sanitaria classi PRIME	1
E.9.1 - Indicare il n. dei PDP redatti dal <i>team</i> docenti/Consigli di classe, in assenza o in ipotesi di diagnosi/relazione sanitaria classi SECONDE	3
E.9.2 - Indicare il n. dei PDP redatti dal <i>team</i> docenti/Consigli di classe, in assenza o in ipotesi di diagnosi/relazione sanitaria classi TERZE	0
E.10 - Disabilità visive (CH) (numero)	1
E.10.1 - Di cui gravi (numero)	0
E.11 - Disabilità uditive (AUD) (numero)	1

E.11.1 - Di cui gravi (numero)	0
E.12 - Disabilità psicofisiche (PF) (numero)	0
E.12.1 - Di cui gravi (numero)	0
E.13 - Disturbi evolutivi specifici	11
E.13.1 - Di cui tali da mostrare grave compromissione dell'apprendimento	0
E.14 - Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) (F81.0, F81.1, F81.3, F81.8, F81.9) (numero)	31
E.14.1 - Di cui tali da mostrare grave compromissione dell'apprendimento (numero)	0
E.15 - Deficit dell'attenzione e iperattività/Disturbi Oppositivi Provocatori (F90.0, F90.1, F90.8, F90.9) (numero)	4
E.15.1 - Di cui tali da mostrare grave compromissione dell'apprendimento (numero)	0
E.16 - Disturbi del linguaggio e funzione motoria (F80.0, F80.1, F80.2, F80.3, F80.8, F80.9, F82.0) (numero)	0
E.16.1 - Di cui tali da mostrare grave compromissione dell'apprendimento (numero)	0
E.17 - Borderline cognitivo - FIL (R41.8) (numero)	3
E.17.1 - Di cui tali da mostrare grave compromissione dell'apprendimento (numero)	0
E.18 - Altro (numero)	0
E.18.1 - Specificare "Altro"	NIENTE DA RILEVARE
E.19 - Indicare il numero complessivo di studenti/studentesse dell'istituto con disturbi dello spettro autistico	0
E.19.1 - Di cui tali da mostrare grave compromissione del linguaggio, dell'apprendimento e della socialità (numero)	0
E.20 - Indicare quanto si riscontrano le seguenti tipologie di ostacoli/svantaggi tra tutti gli alunni (anche in compresenza di disabilità e/o disturbi evolutivi specifici) (numero)	8
E.20.1 - Svantaggio socio-economico (numero)	0
E.20.2 - Svantaggio linguistico-culturale (numero)	8
E.20.3 - Svantaggio dovuto a difficoltà comportamentali/relazionali (numero)	0
E.21 - Altre situazioni di alunni/alunne che incontrano ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione (anche temporanee) (indicare il numero)	0
E.22 - indicare il numero delle alunne e degli alunni ad alto potenziale cognitivo - (plusdotazione)	0
E.22.1 - Di cui con <i>background</i> migratorio (numero)	0
E.22.2 - Di cui con svantaggio socio-economico (numero)	0
E.23 In riferimento alle allieve e agli allievi con plusdotazione	
E.23.1 - Allieve ed allievi che presentano anche certificazione ADHD (numero)	0
E.23.2 - Allieve ed allievi che presentano anche certificazione DSA (numero)	0
E.23.3 - Allieve ed allievi che incontrano altri ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione (numero)	0
E.23.3.1 - Allieve ed allievi che incontrano altri ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione (specificare quale)	NIENTE DA RILEVARE
E.24 - Casi di ritiro sociale (numero)	0
E.24.1 - Di cui con <i>background</i> migratorio (numero)	0
E.24.2 - Di cui allieve ed allievi che presentano anche certificazione ADHD (numero)	0
E.24.3 - DI cui allieve ed allievi che presentano anche certificazione DSA (numero)	0
E.24.4 - Di cui allieve ed allievi che incontrano altri ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione (numero)	0
E.24.4.1 - allieve ed allievi che incontrano altri ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione (specificare quale)	NIENTE DA RILEVARE
E.25 - Indicare il n di studenti/studentesse inseriti in corso d'anno	1
E.25.1 - Di cui con <i>background</i> migratorio (numero)	1
E.25.2 - Di cui con disabilità (numero)	0
E.25.3 - DI cui con DSA (numero)	0
E.25.4 - Di cui con altro cosiddetto BES (numero)	0
E.26 - Numero dei PDP attivati in favore delle allieve e degli allievi inseriti in corso d'anno	0
E.27 - Quante allieve e quanti allievi della sua scuola hanno chiesto e ottenuto il nulla osta verso altra istituzione scolastica? (numero)	0
E.27.1 - Di cui con <i>background</i> migratorio (numero)	0
E.27.2 - Di cui con disabilità (numero)	0
E.27.3 - DI cui con DSA (numero)	0
E.27.4 - Di cui con altro cosiddetto BES (numero)	0
E.28 - Indicare il numero totale di allieve di classe PRIMA che hanno abbandonato la scuola (che hanno interrotto la frequenza senza darne motivazione alla scuola e per i quali l'istituto non ha ricevuto richiesta di nulla osta al trasferimento in altro istituto)	0

E.28.1 - Indicare il numero totale di allievi di classe PRIMA che hanno abbandonato la scuola (che hanno interrotto la frequenza senza darne motivazione alla scuola e per i quali l'istituto non ha ricevuto richiesta di nulla osta al trasferimento in altro istituto)	0
E.28.2 - Indicare il numero totale di allieve di classe SECONDA che hanno abbandonato la scuola (che hanno interrotto la frequenza senza darne motivazione alla scuola e per i quali l'istituto non ha ricevuto richiesta di nulla osta al trasferimento in altro istituto)	0
E.28.3 - Indicare il numero totale di allievi di classe SECONDA che hanno abbandonato la scuola (che hanno interrotto la frequenza senza darne motivazione alla scuola e per i quali l'istituto non ha ricevuto richiesta di nulla osta al trasferimento in altro istituto)	0
E.28.4 - Indicare il numero totale di allieve di classe TERZA che hanno abbandonato la scuola (che hanno interrotto la frequenza senza darne motivazione alla scuola e per i quali l'istituto non ha ricevuto richiesta di nulla osta al trasferimento in altro istituto)	0
E.28.5 - Indicare il numero totale di allievi di classe TERZA che hanno abbandonato la scuola (che hanno interrotto la frequenza senza darne motivazione alla scuola e per i quali l'istituto non ha ricevuto richiesta di nulla osta al trasferimento in altro istituto)	0
E.29 - Sul totale delle allieve e degli allievi che hanno abbandonato la scuola (che hanno interrotto la frequenza senza darne motivazione alla scuola e per i quali l'istituto non ha ricevuto richiesta di nulla osta al trasferimento in altro istituto), indicare per quanti era stato predisposto un PDP (numero) o comunque un progetto di recupero	0
E.30 - Sul totale delle allieve e degli allievi che hanno abbandonato la scuola (che hanno interrotto la frequenza senza darne motivazione alla scuola e per i quali l'istituto non ha ricevuto richiesta di nulla osta al trasferimento in altro istituto), indicare il numero degli allievi stranieri (con cittadinanza non italiana)	0
E.31 - Indicare il numero totale di allieve di classe PRIMA a rischio di abbandono	0
E.31.1 - Indicare il numero totale di allievi di classe PRIMA a rischio di abbandono	0
E.31.2 - Indicare il numero totale di allieve di classe SECONDA a rischio di abbandono	0
E.31.3 - Indicare il numero totale di allievi di classe SECONDA a rischio di abbandono	0
E.31.4 - Indicare il numero totale di allieve di classe TERZA a rischio di abbandono	0
E.31.5 - Indicare il numero totale di allievi di classe TERZA a rischio di abbandono	0
E.32 - Nelle scuole con sezioni musicali e nei Licei musicali e coreutici, quante allieve e quanti allievi con disabilità frequentano tali percorsi? (numero totale)	0
E.33 - Indicare il numero degli alunni per i quali i genitori hanno richiesto l'istruzione parentale	0
E.34 - Numero allieve e allievi ricoverati in ospedale e presi in carico dalla SIO (numero) nel corso del presente anno scolastico	0
E.35 - Numero progetti di Istruzione domiciliare attivati (numero) nel corso del presente anno scolastico	1
E.35.1 - Di cui precedentemente ospedalizzati (numero)	0
F - Risorse professionali interne	
F.1 - Numero totale degli insegnanti di sostegno (numero dei posti in organico)	12
F.1.1 Quanti di questi hanno conseguito il titolo di specializzazione?	4
F.2 Numero totale dei docenti curricolari	32
F.3 Numero totale di collaboratori scolastici	7
F.4 Numero dei collaboratori Scolastici dedicati, anche parzialmente, a funzioni inclusive (numero di persone con incarichi desumibili dal FIS)	0
F.4.1 Per tali compiti, i collaboratori scolastici, hanno ricevuto una formazione specifica?	No
F.5 Indicare il numero relativo all'altro personale ATA (esclusi i Collaboratori Scolastici)(numero dei posti in organico)	6
F.5.1 Per tali compiti hanno ricevuto una formazione specifica?	No
F.6 Nella scuola, è presente lo sportello dell'ascolto rivolto agli alunni, al personale, alle famiglie?	Si
F.7 Indicare la quota percentuale (sul totale degli insegnanti dell'Istituzione Scolastica) di Insegnanti con formazione sulle tematiche inclusive	40%
F.7.1 Indicare la quota percentuale di docenti di sostegno formati in tecnologie educative specifiche (ausili e utilizzo adeguato)	30%
F.8 Indicare la quota percentuale (sul totale di Personale ATA e Collaboratori Scolastici dell'Istituzione Scolastica) di Personale ATA e Collaboratori Scolastici con formazione sull'inclusione	50%
G - Risorse professionali esterne	
G.1 Educatori	2

G.2 Consulente per l'Inclusione dell'Ufficio Scolastico Regionale (https://www.istruzioneepiemonte.it/il-servizio-di-consulenza-per-linclusione-scolastica/)	No
G.3 Volontari: la scuola fa regolarmente ricorso ai volontari?	No
G.4 La scuola fa ricorso a mediatori culturali?	Si
G.5 Servizi sociosanitari territoriali	No
G.6 CTS	Si
G.7 Associazioni	Si
H - PEI digitale	
H.1 Nell'attuale anno scolastico, il PEI è stato compilato digitalmente su piattaforma SIDI?	Si
NOTA FINALE Si raccomanda la compilazione del presente strumento in forma collegiale, al fine di garantire coerenza, attendibilità e utilità dei dati raccolti. I dati saranno utilizzati in forma aggregata per analisi e restituzioni finalizzate al miglioramento del sistema scolastico	